

LION

Lions International
Il mensile dei Lion italiani

GENNAIO 2025

rivistalion.it



Lo sport che unisce

Inclusività e solidarietà con i Lion
ai Fisù World University Games
e agli Special Olympics di Torino

**SPECIALE PACE - RIFLESSIONI
PENSIERI E SPUNTI**

Messaggi di pace dalla Terra Santa

Dialogo con Padre Faltas,
frate francescano, sulla necessità
di fermare la guerra

Sessantacinque anni di luce

Il servizio Cani Guida ha garantito
a migliaia di non vedenti di avere
un raggio di luce





Lions International

CUORI ACCESI PER L'UCRAINA

***Doniamo stufe a legna per i villaggi senza gas;
garantiremo a donne, bambini e anziani
la possibilità di scaldarsi e mangiare cibi caldi.***

Nelle ultime settimane, gli attacchi russi all'Ucraina si sono intensificati. I bombardamenti hanno preso di mira soprattutto le centrali elettriche e le infrastrutture energetiche. Una conseguenza drammatica di questo modo di agire è che milioni di persone si trovano prive di elettricità, il che significa che non hanno né acqua né luce in casa. Né riscaldamento. E nemmeno la possibilità di cucinare il cibo. Non è una novità: sono ormai quasi tre anni che la Russia bombarda obiettivi civili nel periodo invernale, causando black out energetici e gettando la popolazione, perlopiù vecchi, donne e bambini che vivono soprattutto in paesi e cittadine periferiche, nell'oscurità e nel freddo.

Già un paio di anni fa i Lions finlandesi, sempre in prima linea negli aiuti all'Ucraina, hanno lanciato un service internazionale, al quale l'Italia ha prontamente aderito, per rifornire queste popolazioni di stufe a legna, l'unico combustibile che hanno a portata di mano.

La "filiera Lions" interviene in ogni fase, dalle materie prime alla produzione, dalla fabbricazione in Finlandia fino al trasporto a Kharkiv, Pavlograd e Zaporizhia, e alla consegna nelle case in Ucraina.

L'anno scorso ne abbiamo consegnate più di ottomila, grazie alla solidarietà che ha coinvolto 26

Paesi europei, e migliaia di persone hanno potuto affrontare l'inverno in condizioni migliori.

Ma non basta, ogni giorno che passa la situazione peggiora. Nel novembre scorso, il primo ministro dell'Ucraina Denys Shmyhal ha esortato tutti i cittadini a cercare fonti alternative di energia e calore poiché la loro infrastruttura locale è stata distrutta in molte aree. In Ucraina c'è quindi un disperato bisogno di queste Stufe Lions per sostenere le famiglie in tutto il Paese.

L'appello del Consiglio dei Governatori italiani è dunque quello di donare, perché anche un piccolo contributo può servire alla popolazione ucraina per cucinare e scaldarsi, affrontando un po' meglio le terribili conseguenze della guerra. L'anno scorso siamo arrivati a 8.100 stufe, quest'anno puntiamo a quota 15.000. Anche pochi euro da parte di ciascuno di noi sono importantissimi! E la nostra Fondazione (che coordina il service) riconoscerà le donazioni ai fini dei riconoscimenti Melvin Jones Fellow.

Rinunciamo a un panettone e diamo la possibilità ad una famiglia ucraina di riscaldarsi e cucinare...

Franco Bianchi
Officer MD

Area Comunicazione e Relazioni Esterne

Puoi donare il Tuo contributo con un bonifico a favore di:

Lions Clubs International Multidistretto 108 Italy

Iban: IT51C0623003201000064384216

**Causale: Stufe Ucraina - Nome del Club Lions o del socio
che dona**

Verranno riconosciuti i crediti per MJF



Fabrício Oliveira

Presidente Internazionale Lions Clubs International

Diamo vita alla nostra visione

Care e cari Lion,
come organizzazione, noi abbiamo una visione audace per il futuro dei nostri service - un futuro in cui la portata dei nostri sforzi non conosce limiti e l'impatto del nostro lavoro è percepito in lungo e in largo.

Trasformare questa visione in realtà inizia con ognuno di noi. È attraverso la nostra passione, determinazione e impegno costante al servizio che lasceremo il segno oggi e ispireremo un cambiamento significativo per il domani. Ma possiamo raggiungere questo obiettivo solo lavorando insieme. Unendoci alle nostre socie e ai nostri soci di club e impegnandoci nelle nostre comunità, creeremo il potente slancio necessario per guidarci verso il futuro.

Quindi pensiamo in grande, agiamo con coraggio e invitiamo gli altri a unirsi a noi in questo incredibile viaggio. Insieme, possiamo diventare più forti, arrivare più lontano e servire più persone che mai. Il futuro del servizio è nelle nostre mani - ed è più luminoso che mai.

Al vostro servizio,



we serve



La scia dell'uragano Helene: la risposta della Lcif alla tempesta devastante

10



Spirito Lion a Fasano

29

- 3** Diamo vita alla nostra visione
Fabrizio Oliveira
- 6** La forza della diversità nell'inclusione
Manuela Crepaz
- 7** Diffondiamo le nostre esperienze nelle comunità
Leonardo Potenza
- 8** Giudici amministrativi e rapporto scuola - famiglia
Bruno Ferraro
- 8** La sapienza è forza, l'ignoranza debolezza
Carlo Alberto Tregua
- 9** Tutti diversi per essere uguali
Mariacristina Ferrario

MONDOLIONS

- 10** La scia dell'uragano Helene: la risposta della Lcif alla tempesta devastante
Shelby Washington

MULTIDISTRETTO

- 12** Progettare la comunicazione
Simona L. Vitali
- 13** Lcif: Patti Hill ospite in Toscana
- 14** Sessantacinque anni di luce
Sirio Marciànò

- 16** Un viaggio condiviso verso la prevenzione e la gestione del diabete
Enzo Taranto
- 18** Essere Lion: l'amore come fondamento del servizio
Luciano De Angelis
- 20** Analizzare i bisogni e pianificare i service per ottimizzare gli aiuti
Riccardo Tacconi
- 22** Lo sport che unisce: inclusività e solidarietà con i Lion
- 24** Leo Club Italia impegnato per la disabilità visiva
Alessandra Signoriello
- 20** So.San ODV Lions nuovo consiglio direttivo
- 20** 3ª edizione del concorso per istituti superiori "Rappresentiamo l'inclusione"
Maurizio Fabbrio



Lcif: Patti Hill ospite in Toscana

13

- 27** Stop alla plastica!
Emma Ferrante

DISTRETTO E DINTORNI

- 29** Spirito Lion a Fasano
Martino Grassi
- 30** Inclusione significa... giocare insieme a baskin
Mario Marsullo
- 31** Uno Stradivari per la gente
Ombretta Cè
- 32** Mille presepi per aiutare e includere
Giuseppe Bottino
- 33** Storico patto tra Lions e Rotary
Aristide Bava
- 34** Esperienza vincente per i Cub club
Mimma Furneri
- 35** L'intelligenza artificiale spiegata bene
Giorgia Bertelli
- 35** I Lion a sostegno di Lugo
Giulietta Bascioni
- 36** Lion in Azione: un progetto pilota per nuovi soci consapevoli
Milena Cicatiello
- 37** Letture animate: diritti dei bambini celebrati a Schio
Emanuela Candia
- 37** Premiazione delle eccellenze
Aristide Bava



Mille presepi per aiutare e includere

32

- 38** L'arte come riflesso del cambiamento
Laura Inghima
- 38** Local is the NewsCenter
l'Ue parte da noi
Aristide Bava
- 39** Autismo, tessere di inclusione
Giuseppe Walter Buscema
- 40** Due progetti dedicati alla disabilità
Aristide Bava
- 40** Tartufi e solidarietà
Giancarlo Tanfani
- 41** Continuano gli screening sul diabete
Aristide Bava
- 41** Borsa di studio per la lirica
Martino Grassi
- 42** Giornata nazionale degli alberi
Vittorio G. Falanca
- 42** Cura e salute con i Lion di Rapallo
Cristina Di Sciorno
- 43** Edu/care: service a contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica
Piera Invernizzi
- 43** Service per una stanza "morbida"
Tarcisio Caltran
- 44** Un futuro di collaborazione con la Tanzania
Aristide Bava
- 44** Dalla Francia per parlare di lionismo
Aristide Bava



54 Una vita da ristretti

- 45** Navigare con la scienza un viaggio quantistico intorno all'Italia
Vittorio G. Falanca
- 46** Etica e virtù nelle professioni
Bruno Ferraro
- 46** Educazione finanziaria per i ragazzi
Virginia Viola
- 47** Festa della raccolta delle olive
Andrea Carunchio
- 47** Il Banco Alimentare si fa valere grazie ai Lions
Tarcisio Caltran
- 48** Prevenzione sanitaria a Palermo
Mimma Fumeri
- 49** La filatelia protagonista a Siracusa
- 49** Un'ambulanza per la Croce Rossa Italiana
Gianfranco Coccia
- 50** "Parole in transito"
Caterina Lacchini
- 50** Scintille per il cambiamento
Manuela Crepaz
- 51** Femminicidi: dalle parole alle azioni
Sarah Siciliano
- 51** Solidarietà e rispetto
Paolo Farinati
- 52** Applausi al 2025

MAGAZINE

- 54** Una vita da ristretti
Mariacristina Ferrario
- 56** Robotica e IA: eccellenza italiana
Carmela Fulgione
- 58** Liberty versus Freedom
Ermanno Bocchini
- 60** Clima e salute: la tempesta perfetta per l'umanità
Antonio Dezio

SPECIALE PACE

- 62** Messaggi di pace dalla Terra Santa
Manuela Crepaz
- 64** Dall'intera umanità un grido di pace
Paolo Farinati
- 65** Rovereto città della pace
Paolo Farinati
- 66** Un bisogno urgente di pace e di dialogo
Francesco Pira
- 67** Pace globale: intrecci di speranza?
Pier Giacomo Genta
- 68** Pace come filo conduttore di quest'anno lionistico
Tarcisio Caltran
- 69** Un abbraccio tra Russia e Ucraina
Aristide Bava
- 70** Corrispondenze lionistiche
- 72** Beyond Imagination all'ICC di New York
Tarcisio Caltran
- 73** Risplendo non brucio
Ivana Sica



Messaggi di pace dalla Terra Santa

62



Manuela Crepez
Direttrice rivista LION

La forza della diversità nell'inclusione

Il nuovo anno comincia con un rinnovato impegno per la Pace. La candela accesa il 1° gennaio continui a guidarci nell'essere sempre più **"Cavalieri della Luce"** affinché il nostro operato possa aiutare a illuminare le vite di coloro che vivono nell'oscurità, intesa come difficoltà, emarginazione o bisogno.

Come scrive Ermanno Bocchini, «se abbiamo avuto dal destino la fortuna di nascere nella parte del mondo libera e sviluppata, abbiamo il dovere inderogabile di solidarietà politica, economica e sociale» e tanti sono gli esempi di come **noi Lion ci muoviamo al servizio del prossimo** che trovano spazio sulla rivista.

«Non esiste la possibilità di inclusione se non si riconoscono e rispettano le diversità», sottolinea Mariacristina Ferrario, nel suo profondo editoriale. E allora, quale miglior modo per promuovere questi valori se non ribadendo il **valore dello sport quale strumento per il cambiamento e veicolo di formazione, crescita e integrazione?** Correte a leggere di baskin, Para Giant Slalom e Special Olympics, dove, con la presenza dei Lion, **lo sport diventa un linguaggio universale che unisce e abbatte barriere**, permettendo di competere «tutti diversi per essere uguali».

Non ci sono solo le disabilità fisiche: ogni diversità, se compresa e rispettata, diventa una risorsa. Mariacristina Ferrario ci guida in una **riflessione profonda sul valore dell'inclusione**. In dialogo con Valeria Verdolini, ci invita a considerare come le persone in contesti difficili, nello specifico quello penitenziario, possano trovare una via verso la dignità e il riscatto se accolte con rispetto e umanità. Non si tratta solo di accettare, ma di **riconoscere l'individualità di ciascuno, superando stereotipi e pietismi**. È un messaggio potente, che ci sprona a guardare oltre le apparenze e a valorizzare le differenze come una vera opportunità di crescita, dialogo e trasformazione.

La rivista, come sempre, dedica spazio anche a tanti altri temi: dagli approfondimenti lionistici e i service di interesse nazionale, fino a quelli più originali e innovativi, come storie di successo locali e progetti ambientali, per offrire una visione completa del nostro impegno.

Un ringraziamento sincero e un plauso alle e ai Lion che contribuiscono ad arricchire la nostra rivista.

A tutte e tutti noi, buona lettura!



Leonardo Potenza

Presidente del Consiglio dei Governatori

Diffondiamo le nostre esperienze nelle comunità

Cari amiche e amici Lion, con il numero di gennaio la rivista nazionale torna alla regolare edizione mensile. Non è stato facile, ma grazie all'impegno e alla dedizione profusi dalla direttrice Manuela Crepez e dall'intero comitato di redazione, è stato possibile superare al meglio il delicato passaggio alla nuova casa editrice.

Il ruolo della rivista è fondamentale, in quanto, insieme all'efficiente uso dei social media e della newsletter, **riveste un ruolo centrale nel potenziamento e nella visibilità delle nostre attività di servizio** e, attraverso la sua distribuzione all'esterno, come ad esempio ad amici, parenti e colleghi, permette la diffusione di quelle che sono le nostre meravigliose esperienze nelle comunità. Per ottenere tutti questi risultati, la rivista deve configurarsi non soltanto come un contesto attraente dal punto di vista della qualità dei materiali e della veste grafica, ma, soprattutto, da un punto di vista contenutistico, **essere testimonianza di quelle "opere eccellenti", frutto di generosità e spirito compassionevole, essenze di un lionismo internazionale letto in chiave contemporanea.**

Testimonianza di questo grande spirito di solidarietà e di inclusione è stato nel mese di dicembre **l'acquisto da parte di tutti noi delle candele pro Lcif, realizzate grazie al lavoro svolto da cooperative di persone con disabilità autistica.** È stato un grande augurio di comprensione fra i popoli del mondo l'accensione delle candele il primo gennaio, giornata internazionale della Pace; un segnale di luce rivolto alle menti offuscate di quegli uomini che credono con ignoranza che la violenza sia l'unico strumento di una affermazione dispotica dell'ego nei confronti di altri essere umani, e di

fraternità nei confronti di tutti gli esseri umani ancora perseguitati, discriminati e afflitti da tanta sofferenza e dolore.

Per cercare, seppur in misura minima, di alleviare tale sofferenza, anche questo anno sociale ci impegneremo come Lion italiani, insieme ai soci Lion di altre 26 nazioni europee e ai soci Lion canadesi e statunitensi, **ad acquistare stufe a legna per il popolo ucraino, al fine di permettere loro di fronteggiare il rigido inverno, vista anche l'assenza in buona parte del territorio della corrente elettrica.** Con coraggio e profondo pensiero altruistico dimostreremo, anche in questo anno sociale, la stessa solidarietà dimostrata per la campagna permanente "una luce nella tempesta", che a oggi risulta essere stata un grande successo in termini di raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali.

Tutto questo e tanto altro, come la presentazione nel mese di dicembre dei **Giochi Mondiali Invernali Special Olympics Torino 2025**, dimostra ancora una volta come **il nostro impegno nella Mission 1.5 non debba soltanto essere inteso come un esclusivo aumento nel numero di club e dei soci, ma come un vero e proprio obiettivo di crescita**, volto a rafforzare il nostro impegno umanitario per tutte le comunità che vivono in uno stato di necessità e bisogno.

Continuiamo con coraggio e fede, care socie e soci, a lasciare la nostra impronta nelle comunità che vivono in uno stato di necessità e bisogno, diffondendo il nostro messaggio di Pace e Amore.

Un caloroso abbraccio a tutte e tutti Voi.

Bruno Ferraro
Vice Direttore rivista LION



Giudici amministrativi e rapporto scuola – famiglia

Una recente decisione del Tar del Lazio, che ha annullato la bocciatura di una ragazza di 11 anni per carenza di motivazione e ha rimesso la decisione finale alla scuola, il cui consiglio di classe ne ha poi concesso la promozione, ripropone l'annoso problema **del rapporto fra scuola e famiglia e dell'alleanza educativa per il corretto sviluppo scolastico e psicologico** dei discenti.

Con un'altra decisione del Tar della Lombardia, è stata dichiarata illegittima la sospensione di un ragazzo sorpreso a farsi uno "spinello" in classe, motivando che il consumo di stupefacenti di carattere esclusivamente personale non è un reato, ma un semplice illecito amministrativo (sic!).

I dati statistici della terza media parlano del 98,6% di alunni ammessi all'esame e del 99,9% di promossi. Tutti troppo intelligenti e studiosi? Siccome la risposta non può essere positiva, si pone la necessità di un maggiore impegno dei Lions in ambito scolastico.

Per vero, noi Lion l'impegno nelle scuole lo coltiviamo da sempre, parlando di legittimità e promuovendo il concorso per il Poster della Pace. È sufficiente? Penso di no, e bisogna fare anche attenzione alla legge per il Terzo settore che, secondo una sentenza della Corte Costituzionale, obbliga gli enti pubblici a intrattenere rapporti solo con gli organismi iscritti come Ets nel registro degli Enti del Terzo settore.

Ai club il compito di trarne insegnamenti!

Carlo Alberto Tregua
Redattore rivista LION



La sapienza è forza, l'ignoranza debolezza

La lettura è il cibo buono per il cervello, come gli alimenti sani sono il cibo buono per il corpo.

La premessa è obbligatoria e su di essa bisogna essere d'accordo perché è noto come **le persone che possiedono conoscenze sono autonome e pensano anche al loro sostentamento economico**. In altri termini, tendono a diventare persone libere perché hanno una libertà mentale ed economica, senza delle quali non si è liberi/e.

La sapienza è forza, l'ignoranza è debolezza. Non è nuovo questo assunto, perché tramandato nella storia dei secoli. Chi ha letto molto ne può testimoniare senza indugio.

Da quanto precede può emergere **la potenza della lettura continua** perché essa, appunto, è il cibo buono per il cervello.

Ognuno sa che può resistere senza mangiare per circa trentatré giorni, dopodiché il corpo cessa di vivere e, aggiungiamo, può stare senza bere per tre o quattro giorni, ma anche in questo caso, dopo, il corpo cessa di vivere. Questo non accade al nostro cervello, il quale viene alimentato da un punto di vista fisico dal nostro corpo, ma non deperisce (almeno non rapidamente) se non viene nutrito da un punto di vista metafisico. Così viene meno la sua funzione principale: pensare, riflettere, immaginare, elaborare piani e progetti.

Se esso non è alimentato, tra le altre fonti, dalla lettura, non muore; continua a galleggiare come orpello inutile in una testa che perciò si chiama vuota oppure, come dicono a Napoli, serve per dividere le orecchie.

La terribile colpa degli ignoranti è dovuta al fatto di voler restare tali, di non sentire il bisogno di apprendere, di non avere l'impulso inequivocabile di decifrare fatti e situazioni che non si conoscono e preferire invece galleggiare passivamente trascinati dalla corrente.

Per fortuna, nel nostro Paese vi sono moltissime intelligenze e altrettante persone colte, ma pensiamo che esse non siano la maggioranza. Dobbiamo prendere atto della realtà, perché se vedessimo una realtà inesistente non potremmo dare alcun contributo a migliorarla.



Mariacristina Ferrario

Redattrice rivista LION

Tutti diversi per essere uguali

Non esiste la possibilità di inclusione se non si riconoscono e rispettano le diversità.

Per vivere in un mondo in cui ognuno trovi un suo posto nella società, è **fondamentale avere presente l'unicità della persona e saperla rispettare.**

Oggi ci troviamo davanti alla necessità di creare inclusione tra persone di etnie, religioni, tradizioni totalmente diverse e le difficoltà sono molte. Da sempre, però, il problema delle differenze è presente nella nostra società.

Ad esempio, **la disabilità**: un tempo se ne parlava poco o niente, perché vissuta come qualcosa che riguardava alcuni sfortunati, costretti ad adattarsi ai propri limiti; attualmente, con una maggiore attenzione ai problemi sociali, la disabilità è diventata argomento di discussione, di proposte di legge, di interesse per le problematiche a essa correlate.

Sicuramente questo è giusto e positivo, per lo meno nelle intenzioni, ma nella realtà ci rendiamo spesso conto che l'approccio alla disabilità parte dalla inconscia volontà di negarla, spinti dal desiderio di rendere tutti uguali, tutti capaci. Basti pensare **alla terribile definizione con cui alcuni** (fortunatamente stanno diminuendo) **sostituiscono la parola disabile con l'espressione "diversamente abile"**.

Disabile è chi è privo o ha impedimenti riguardanti alcune funzioni, non chi possiede le funzioni e le usa in modo differente.

Un paraplegico che nuota è un nuotatore che usa esclusivamente le braccia, perché non è in grado di muovere le gambe, non è un nuotato-

re che sceglie di nuotare con un diverso stile. Riconoscere la disabilità per quello che è, nella sua quotidianità, è il primo modo per avvicinarla in modo rispettoso e corretto.

È l'individualità di ognuno di noi il punto da cui partire, perché siamo tutti caratterizzati da infinite diversità e chi vive la disabilità è un individuo con le proprie diversità.

Superficialità e buonismo ci rendono spesso portati a vedere solo condizioni di disabilità eclatanti (il cieco col bastone, la persona in carrozzina), mentre accanto a noi passano di continuo persone con difficoltà cui non prestiamo minimamente attenzione, proprio perché diamo l'altro per scontato.

Se non si accettano, in modo consapevole, i limiti che il disabile vive, non lo si riconosce nella sua vera identità, non si sarà in grado di aiutarlo veramente e si correrà anche il rischio di cadere nel pietismo, nel considerare le sue capacità misurandole con un metro differente ed enfatizzando ogni sua azione, mancandogli così di rispetto, e questo è discriminante.

Chi vive la disabilità non vuole la compassione, ma la giusta attenzione che dovrebbe essere riconosciuta a tutti.

Fondamentale è insegnare ai bambini che siamo tutti unici e il bambino disabile va considerato esattamente come gli altri bambini, con lo stesso rispetto, senza sconti e privilegi, ma con la sensibilità profonda che sfocia nel dare l'aiuto appropriato, proprio come si dovrebbe fare con chiunque abbia delle difficoltà, perché **nessuno è privo di limiti.**



■ Gli effetti dell'uragano Helene. Getty Image - foto di Miguel J. Rodriguez Carrillo / AFP

La scia dell'**uragano Helene**: la risposta della Lcif alla tempesta devastante

Donati 335 mila dollari alla popolazione americana colpita lo scorso settembre dall'uragano Helene, il più letale dopo l'uragano Katrina del 2005

■ **SHELBY WASHINGTON**

Alla fine di settembre, molte famiglie sono piombate nell'oscurità quando l'**uragano Helene ha devastato il sud-est degli Usa**. Questa tempesta è stata la più letale a colpire il territorio degli Stati Uniti dopo l'uragano Katrina del 2005, causando ampia distruzione. **Almeno 233 persone hanno perso la vita**

e oltre quattro milioni di persone sono rimaste senza elettricità. Il governatore distrettuale del Distretto 35 Patty Jean Strong ha affermato: «È stata dura. Il giorno dopo, non c'è elettricità, non ci sono comunicazioni. Non hai la televisione; non hai l'aria condizionata; non hai un cellulare; non hai internet». Senza elettricità, anche i compiti più piccoli diventano battaglie.

Per milioni di persone, la tempesta ha cambiato tutto in un istante. La vita, come la conoscevano, era stata capovolta. «Perdi tutti i tuoi oggetti personali. Le tue foto di famiglia, le foto del tuo matrimonio, le porcellane di tua nonna, persino le cose semplici come i tuoi vestiti e le tue scarpe non verranno mai più viste. È una cosa che mi emoziona molto» continua Strong, mentre la

sua voce inizia a tremare.

Sapendo che queste vittime avrebbero avuto davanti a sé un lungo e doloroso percorso di recupero, **la Lions Clubs International Foundation (Lcif) ha approvato ed erogato 11 grant, per un totale di 335 mila dollari, in risposta all'uragano Helene.**

Questi includono nove grant di emergenza di 15.000 dollari ciascuno, distribuiti tra Florida, Georgia, North Carolina, South Carolina e Tennessee. Questi grant hanno contribuito **a fornire acqua, cibo, prodotti per la pulizia, per l'igiene, torce elettriche e biancheria.**

In aggiunta, il Multidistretto 35 (Florida) e il Multidistretto 31 (North Carolina) hanno ricevuto dei grant per catastrofi gravi

(Mcat) di 100.000 dollari ciascuno, per sostenere ulteriormente gli sforzi di ripresa. **Inoltre, in risposta all'uragano Milton, un uragano di categoria 5 che ha colpito la Florida meno di due settimane dopo Helene,** il Distretto 35-O Florida ha ricevuto anche **un grant d'emergenza di 15.000 dollari** per fornire alle persone colpite utensili da cucina, biancheria da letto, articoli per l'igiene, prodotti per la pulizia e cibo non deperibile. «Non saremmo mai stati in grado di fornire questo servizio comunitario senza la Lcif e non vedo l'ora di usare questo Mcat» continua Strong.

Le forniture essenziali e l'assistenza fisica contribuiscono notevolmente alla ricostruzione della comunità, ma per molti il supporto emotivo può essere al-

trettanto efficace. Strong conclude: «Non si tratta solo dei beni materiali, perché quelli sono transitori. Loro hanno bisogno di umanità ed empatia, ed è questo che io offro. Ciò che ha l'impatto maggiore è la compassione. Qui in Florida, tutti abbiamo vissuto queste tempeste. Siamo stati tutti colpiti, e sappiamo cosa stanno provando».

Quando si verificano catastrofi naturali, i Lion sono tra i primi a offrire aiuto. **Con un grant Lcif dedicato ai soccorsi in caso di calamità, possiamo fare ancora di più per le comunità devastate da uragani, inondazioni, incendi e altri gravi eventi.** Scopri di più sui vari grant dedicati ai soccorsi in caso di calamità su lionsclubs.org/Disaster-Grant.



■ Gli effetti dell'uragano Helene. Getty Image - foto di Megan Varner

Progettare la comunicazione

Le locandine tra carta e digitale

| SIMONA L. VITALI

La progettazione grafica di una locandina è un processo che coniuga tecnica e strategia comunicativa. Una locandina è uno strumento potente per catturare l'attenzione, trasmettere un messaggio e stimolare un'azione.

L'IMPORTANZA DELLA COMPOSIZIONE

La progettazione inizia con la definizione di una gerarchia visiva. Titolo, immagini e testi secondari devono essere organizzati in modo chiaro. Il titolo deve essere il primo elemento a emergere, con font e dimensioni adeguate. L'uso dello spazio bianco è cruciale: un design troppo carico è inefficace e di difficile lettura; mentre uno spazio ben gestito mette in risalto i contenuti principali. In un mondo in cui l'attenzione dura pochi secondi, una composizione equilibrata è essenziale.

COLORI E TIPOGRAFIA

La scelta dei colori deve essere coerente con il messaggio e l'identità visiva del progetto; comunica anch'essa un proprio messaggio, ad esempio: toni accesi e contrastanti trasmettono energia e dinamismo, tinte pastello evocano serenità. I caratteri tipografici non sono solo un elemento estetico, ma anche funzionale. Font troppo elaborati risultano illeggibili, mentre una scelta tipografica chiara e coerente rende il messaggio comprensibile e immediato. Molte locandine oggi sono condivise sui social media, il che richiede adattamenti per il formato digitale. È importante considerare la leggibilità su schermi di diverse dimensioni e la resa dei colori. Un design modulare, che consenta di estrapolare elementi chiave, è utile per creare post e storie accattivanti.

L'USO CORRETTO DEI LOGHI

I loghi rappresentano l'identità visiva di un'organizzazione. Il loro posizionamento deve essere preciso, rispettando le linee guida ufficiali senza deformazioni. È buona prassi collocarli in aree dedicate, come la parte alta o bassa, evitando sovrapposizioni con altri elementi che ne comprometterebbero la visibilità. Inoltre, va rispettato un margine attorno al logo.

Progettare una locandina dove ogni elemento è calibrato per rispondere a esigenze estetiche e funzionali significa trasmettere il messaggio in modo diretto e comprensibile, senza che il pubblico debba compiere sforzi per decifrarlo.

In ultimo potresti leggere questo

PRIMA LEGGERAI QUESTO

POI QUESTA FRASE.

Ti sposterai qua, a leggere questo paragrafo solo se vorrai davvero saperne di più. È sicuramente più impegnativo perché è composto da tanti caratteri, di dimensione ridotta, senza grassetto che spezza il ritmo e con un'interlinea ridotta.

Forse darai un'occhiata qui.



E anche questa!



Logo di club - declinazione parziale



Esempi non accettabili



Lcif: Patti Hill ospite in Toscana

La presidente internazionale della Lcif ha potuto toccare con mano le molte opere che, grazie al contributo della Fondazione Internazionale dei Lion, sono state portate a compimento, tra cui la visita alla Fondazione del Banco Alimentare Onlus cui è stato devoluto il service "Catena del freddo" che ha permesso l'acquisto di furgoni refrigerati e pozzetti congelatori per lo stoccaggio dei generi alimentari

La presidente della Lions Club International Foundation **Patti Hill** è stata ospite del Distretto 108 LA Toscana e ha potuto finalmente **toccare con mano le innumerevoli opere che, grazie al contributo della Fondazione da lei presieduta, sono state portate a compimento dai Lion toscani.** Prima tra tutte la visita alla **Fondazione del Banco Alimentare Onlus** di Firenze che ha ricevuto in dono furgoni refrigerati e moltissimi pozzetti congelatori per lo stoccaggio dei generi alimentari. **Un service intitolato "Catena del freddo"**, che ha permesso di ampliare le potenzialità di aiuto per la popolazione più bisognosa, consentendo la distribuzione di cibo non solo attraverso le mense, bensì con i surgelati anche a supporto delle famiglie. Al Banco era presente la vicepresidente della regione, Stefania Saccardi, che ha sottolineato il grande spirito di collaborazione tra i Lion e le istituzioni attraverso attività in favore della popolazione alla quale viene fornito supporto costan-

te e continuo.

La presidente Hill ha poi proseguito la visita raggiungendo Siena, dove è stata accolta calorosamente dalla sindaca Nicoletta Fabio e dove il governatore del Distretto Lions 108 LA Francesco Cottini le ha donato il fazzoletto della Contrada dell'Oca.

A Siena la presidente ha potuto vedere un altro gioiello, frutto dell'attività della Lcif: **il Camper della salute.** Attraverso questo mezzo dotato di tutta l'attrezzatura, i Lion toscani possono offrire screening gratuiti per la prevenzione e la valutazione del rischio di sviluppare il diabete mellito di tipo 2.

La visita della presidente internazionale della Lcif si è conclusa con la **Charity Night, "Serving a World in Need"**. La serata, volta alla **raccolta fondi per "Aiutare la Fondazione ad aiutare"** è stata anche l'occasione per apprezzare la grande dedizione e devozione nel servire della presidente. Il suo esempio, la sua gioia nel fare, l'invito a condividere un viaggio fatto di piccole scelte

e di piccoli atti di solidarietà, sono stati di sprone per tutti i Lion presenti perché, «quando serviamo, la vita ci appare completa, e siamo consapevoli di fare da canale a qualcosa di più grande di noi». La campagna di raccolta fondi si è conclusa con la consegna a Patti Hill di un **assegno di 25.000 dollari da parte del governatore.** (F.C.)

In alto a sinistra: Patti Hill in visita alla Fondazione Banco Alimentare Onlus. **In alto a destra:** Patti Hill davanti al Camper della salute. **Sotto:** la consegna a Patti Hill dell'assegno da 25.000 dollari da parte del governatore Francesco Cottini.



Sessantacinque anni di **luce**

Il servizio Cani Guida ha garantito a migliaia di persone non vedenti di avere un raggio di luce donato da un cane guida

| SIRIO MARCIANÒ

Sabato 16 novembre, nella sede del Servizio Cani Guida dei Lions a Limbiate, tra guide, cuccioli, puppy walker, addestratori e il Corpo Musicale Santa Cecilia, centinaia di persone hanno potuto apprezzare, accolti dal presidente Gianni Fossati e da alcuni componenti del direttivo, una significativa storia nata nel **1959**, l'anno in cui Maurizio Galimberti e Alessandro Pasquali hanno dato inizio a un **percorso di solidarietà che ha garantito a migliaia di persone non vedenti di avere un raggio di luce donato da un cane guida.**

I festeggiamenti sono iniziati con il racconto della lunga storia del servizio, ben sintetizzata dal presidente Gianni Fossati, e si sono conclusi al Teatro Comunale di Limbiate, alla fine di uno spettacolo musicale che ha visto avvicinarsi sul palco Cristiano Militello, Luisa Corna, Fausto Leali, Dario Baldan Bembo, Franco Fasano, "Dan e i suoi fratel-

li" e il gruppo "Il nostro canto libero".

La serie dei brevi interventi è iniziata con Antonio Romeo, sindaco di Limbiate, che ha detto **«di essere felice per un piccolo gesto, ma di grande valore del suo comune: l'adozione, ogni anno, di un cucciolo».**

A seguire le parole di Elena Lucchini, assessora regionale alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità della Lombardia: «Il servizio è una bella realtà del nostro territorio e la Regione dà volentieri un supporto economico per ogni cane guida donato a un non vedente residente in Lombardia», e di Alessandra Locatelli, ministra per le Disabilità: «Il centro di Limbiate è un'eccellenza ed è affascinante vedere i Lion, le istituzioni e una realtà che sta crescendo con il calore delle persone che sovrintendono un progetto favoloso; grazie a chi ha fatto la storia del servizio e grazie al presidente Gianni Fossati che la porta avanti». Subito dopo è intervenuto Leonardo Potenza, Presidente del Consiglio dei Governatori: «È davvero un piacere e un'emozione essere oggi qui; **il servizio Cani Guida dei Lions è un atto d'amore verso gli altri** ed è coordinato da per-

sone che vogliono cambiare il mondo con coraggio, puntando sul valore alla solidarietà e sul sostegno alle comunità».

A seguire gli interventi del Pid e leader d'Area Lcif Gruppo F Roberto Fresia: «La mia è la testimonianza di un percorso lungo 54 anni, che mi ha visto partecipare dell'attività dei cani guida e ricordo, con piacere, quando mia figlia ha donato al servizio la raccolta che aveva fatto per festeggiare il suo 18° compleanno»; e Claudia Balduzzi, leader d'Area Costituzionale CAL 4 Europa della Lcif: **«Noi siamo i cavalieri della luce; l'inno del servizio parla di un amico e a me piace ricordare che la Lcif è un'amica che ti sta accanto ed è in tutto il mondo; io sono testimone di quanto la Lcif ha**





Il Ministro e i cani guida

Il ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli prevede di inserire nella legge di bilancio un passaggio fondamentale: **il riconoscimento di tutti i cani che fanno assistenza, compresi i cani guida, attraverso un tesserino che certifichi sia i "Centri" che i cani per l'eccellenza della loro opera.** «Gianni Fossati» ha detto il Ministro «è stato con noi al "G7 Inclusione e Disabilità" e a "Expo AID" ed è sempre con noi perché a Limbiate, lui e il suo staff, stanno facendo un lavoro davvero straordinario. Per questo verrà invitato a far parte di un tavolo di lavoro che si insedierà presso il Ministero per le Disabilità e, con il supporto del Ministero della Salute, verrà scritto un decreto applicativo per migliorare l'accessibilità dei cani guida ai mezzi di trasporto e ai servizi pubblici».

fatto per questi "angeli" che donano "due occhi a chi non vede"».

Hanno chiuso l'incontro i saluti di Riccardo Pase, consigliere regionale: «Questa è una bellissima realtà che mette insieme istituzioni, politica e volontari»; di Claudio Sabatini, immediato past presidente del Consiglio dei governatori: «Bella la collaborazione tra i Lion e le istituzioni; insieme possiamo cambiare il mondo e lasciare un segno importante»; e di Rossella Vitali, governa-

trice del Distretto 108 Ib4: «Non conoscevo tutta la storia del servizio; sono molto orgogliosa di avere nel nostro distretto questa bella realtà, perché in questo centro c'è sensibilità, c'è cuore, tanto sentimento e un legame fortissimo tra le guide e i non vedenti».

Durante l'incontro, c'è stata **la consegna di cinque medaglie d'oro per l'impegno profuso negli anni** ai consiglieri del servizio Barbara Benato, Marco d'Auria, Roberto Monguzzi (recentemente scomparso, la medaglia è stata ritirata dalla moglie), Dario Maggioni e Giuseppe Russo, e di una MJF a Mauro Veronese.

L'incontro di Limbiate è terminato con una visita agli spazi del Centro di addestramento e una dimostrazione degli "angeli a quattro zampe" guidata dagli addestratori.



Un viaggio condiviso verso la prevenzione e la gestione del diabete

Il cammino verso la prevenzione e la gestione del diabete con strumenti digitali continua a tracciare nuovi orizzonti

| ENZO TARANTO

Un punto di partenza: Lifebility e la nascita di una collaborazione etica

La collaborazione tra Dally Therapeutics e l'Associazione Italiana Lions per il Diabete (Aild) nasce dal premio Lifebility 2022, che ha riconosciuto Dally come realtà innovativa nel settore del diabete.

Nel novembre 2023, durante la Giornata mondiale del diabete a Trani, questa sinergia si è consolidata con la firma di un **protocollo d'intesa per sviluppare soluzioni digitali e promuovere la prevenzione.**

MyDiab e il futuro della prevenzione digitale

Tra i progetti più rilevanti di questa collaborazione c'è lo sviluppo del **Portale MyDiab**, un ecosistema digitale che rappresenta un **punto di accesso unico per servizi e informazioni dedicati alla prevenzione, diagnosi e gestione del diabete.**

All'interno di MyDiab, il servizio screening guida, gli utenti sono guidati passo dopo passo nella compilazione di un semplice questionario basato sul modello Findrisc, che permette di calcolare in pochi minuti il rischio individuale di sviluppare diabete di tipo due o prediabete nei prossimi dieci anni.

La digitalizzazione del questionario

supera i limiti del formato cartaceo, migliorando l'efficienza e permettendo di raccogliere dati utili per analisi su larga scala, con l'obiettivo di pianificare interventi mirati e promuovere stili di vita sani.

Lo Sportello Diabete: un punto di contatto unico

Il Portale MyDiab nasce con l'ambizione di **diventare un vero e proprio "Sportello Diabete"**, un punto di riferimento digitale per:

- servizi di supporto psicologico tramite video-consulti;
 - informazioni curate da esperti attraverso un blog dedicato;
 - accesso a nuovi servizi proposti e valutati dal comitato scientifico di Aild, tra cui le soluzioni sviluppate da Dally.
- Questa piattaforma rappresenta un modello innovativo di collaborazione, coinvolgendo associazioni di pazienti, partner istituzionali e attori del terzo settore per creare soluzioni efficaci e a impatto sociale.

In questo panorama, Aild ha sostenuto attivamente il progetto, contribuendo a sensibilizzare la popolazione e a promuovere l'adozione di strumenti digitali nelle campagne di prevenzione.

Uno sguardo al futuro

Dally e Aild lavorano **per ampliare l'impatto dello screening e a sviluppare nuove soluzioni.** Tra gli obiettivi

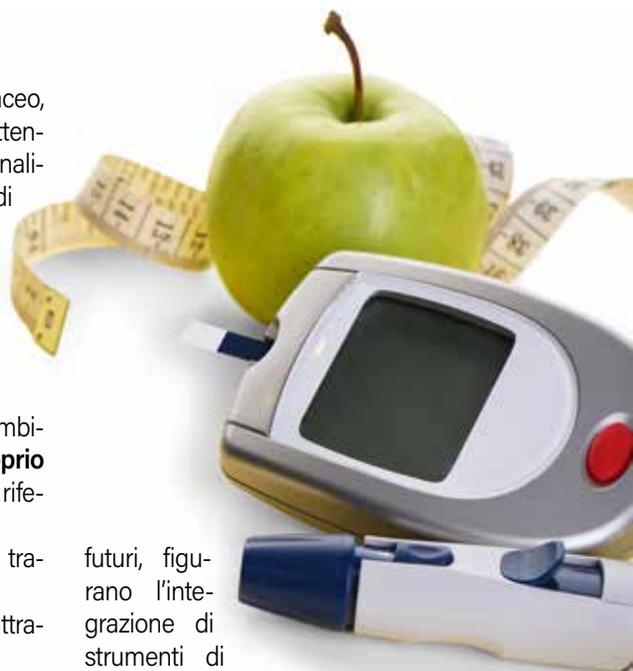
futuri, figurano l'integrazione di strumenti di intelligenza artificiale per personalizzare ulteriormente i consigli preventivi e l'analisi dei dati su larga scala per migliorare le politiche sanitarie.

L'obiettivo è rendere la prevenzione e la gestione del diabete accessibili a tutti, contribuendo a una società più sana e consapevole.

Un invito alla collaborazione

Ogni passo è stato possibile grazie al sostegno di Aild, dei Lions Lifebility e della comunità. **Sostenendo Dally, puoi contribuire a migliorare la qualità della vita di migliaia di persone e ridurre i costi sociali legati al diabete.**

Unisciti a noi per creare un futuro più sano e inclusivo. Insieme, possiamo fare la differenza.





Lions Clubs
International

LIFEBILITY
2025



www.lifabilityaward.com

Presentazione Lifability 2025

29 GENNAIO 2025 ore 15:30



SALA CONSIGLIO
CAMERA DI COMMERCIO
MILANO MONZA BRIANZA E LODI

VIA MERAVIGLI, 9/B
MILANO

diretta streaming su Zoom

Conduce l'evento **Marco COLUMBRO**, Testimonial di Lifability

15.30 **Inni e recita Etica LIONS**

15:35

• **Enzo TARANTO** Presidente Associazione Lifability

Apertura con citazione dei PARTNER:

Camera Commercio / Regione Lombardia / Bxls / Pedrollo / Malvestiti /
SEFIN / Fracassi / BMW / SCEN / Manager no PROFIT

ore 15,45
Saluti
Istituzionali

• **Elena LUCCHINI** Assessore Regione Lombardia Sociale e Volontariato

• **Chiara CORMANNI** Consigliere Camera di Commercio Milano Monza Brianza
e Lodi ed anche Presidente Comitato imprenditoria femminile

• **Leonardo POTENZA** Presidente LIONS MD 108 Italy

• **Sandro CASTELLANA** Membro Board LCIF international LIONS

• **Manoj SHAH** 3 VP internazionale LIONS PID

• **Mariolina MOIOLI** Madrina Lifability

ore 16:00
Relazioni

• **Patrizia BRANCALEONE ALLIATA** Membro del Comitato Operativo espone
Caratteristiche, adempimenti, tempi e scadenze "Lifability for Humanities
3° edizione" e Lifability Award 15° edizione

• **Riccardo PRODAM** UNICREDIT Head of Analytics and Artificial Intelligence
driven Products, University of California Berkeley Artificial Intelligence
Research Laboratory

• **Maria Cristina FERRADINI** AD Fondazione Amplifon "Etica nelle Fondazioni
Aziendali"

• **Francesca CONDORELLI** Vincitrice 2022 "Archigram" basato su AI

• **Angela SORRIENTO** Vincitrice 2023 "My Echo" basato su AI

ore 17:30
Lifability
Europe & Africa

• **Mario CASTELLANETA**

• **Annamaria ANNICHIARICO**

• **Caroline ZAVATTONI**

ore 18:25
Conclusioni

• **Rossella VITALI** Governatore LIONS 108 Ib4

Per la diretta
streaming
link disponibile sul sito
www.lifabilityaward.com
dal giorno prima dell'evento.

«Non è tanto la quantità di azioni che compiamo a fare la differenza, ma la qualità e l'intensità dell'amore che mettiamo in esse»
Madre Teresa di Calcutta

| LUCIANO DE ANGELIS

Madre Teresa di Calcutta ci ricorda che: «Non è tanto la quantità di azioni che compiamo a fare la differenza, ma la qualità e l'intensità dell'amore che mettiamo in esse».

Questo principio è anche al centro dell'ideale di Lions International, a cui apparteniamo: un'organizzazione che ci impegna a servire la comunità e a rispondere alle sfide sociali contemporanee. **Essere Lion significa non solo prestare servizio, ma farlo con passione e dedizione**, affrontando tematiche di grande rilevanza sociale come **la pace, l'ambiente, la tutela dell'acqua, la lotta contro la**

Essere Lion: l'amore come

fame e la sete e la promozione e lo sviluppo della cultura.

LA PACE: UN IMPEGNO NECESSARIO

In un mondo sempre più diviso, il nostro impegno per la pace deve essere costante e autentico. **Essere Lion significa essere ambasciatori di pace, non solo tra le persone, ma anche tra le nazioni.** Dobbiamo lavorare per costruire ponti piuttosto che alzare muri, promuovendo il dialogo e la comprensione reciproca. La pace inizia dai piccoli gesti quotidiani: un sorriso, un ascolto attento, una mano tesa verso chi è in difficoltà. È fondamentale creare iniziative che favoriscano l'incontro e la cooperazione tra comunità diverse, perché solo attraverso l'unione possiamo affrontare le sfide globali.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE: UN DOVERE DI CITTADINANZA

La crisi ambientale è una delle sfide più gravi del nostro tempo e noi

Lion abbiamo un ruolo cruciale da svolgere. La nostra responsabilità non è, e non può e non deve essere, limitata all'azione locale ma deve essere estesa a un **impegno globale per la sostenibilità.** Ogni progetto che intraprendiamo deve tenere in considerazione l'impatto ambientale. Dobbiamo educare le comunità sui temi del recupero del verde urbano, sul riciclo per la riduzione dei rifiuti e la protezione della biodiversità. **Promuovere l'uso responsabile delle risorse è essenziale per garantire un futuro sostenibile per le generazioni a venire.**

L'ACQUA: UN BENE PREZIOSO OGGI DEFINITO "ORO BLU"

L'acqua è una risorsa vitale, eppure milioni di persone nel mondo non hanno accesso a essa. **Essere Lion significa lottare per la tutela di questa risorsa indispensabile.** Dobbiamo sensibilizzare le comunità sulla **necessità di preservare le fonti di acqua e promuovere pro-**

Essere Lion significa:



essere ambasciatori di pace, non solo tra le persone, ma anche tra le nazioni



impegnarsi per la sostenibilità dell'ambiente e promuovere l'uso responsabile delle risorse



lottare per la tutela dell'acqua e promuovere l'accesso all'acqua potabile per tutti

fondamento del servizio



■ Luciano De Angelis

getti che garantiscano, per tutti, l'accesso all'acqua potabile.

Ogni goccia conta e ogni iniziativa, per quanto piccola, può avere un grande impatto. In questo contesto, è fondamentale collaborare con gli enti locali e altre organizzazioni per sviluppare soluzioni sostenibili ed innovative.

FAME E SETE: UN'URGENZA DA AFFRONTARE

La lotta contro la fame e la sete deve essere al centro delle nostre azioni. Ogni giorno, milioni di bambini soffrono a causa della malnutrizione e della mancanza di cibo e di acqua. **Come Lion,**

abbiamo il dovere di agire. Possiamo organizzare raccolte di cibo, campagne di sensibilizzazione e programmi di sostegno per le famiglie in difficoltà. **La solidarietà deve essere il nostro faro, e ogni gesto, anche il più semplice, può contribuire a salvare vite.** Ricordiamoci che dietro ogni statistica ci sono volti, storie e sogni da proteggere.

SVILUPPARE E PROMUOVERE LA CULTURA

La cultura si configura come uno strumento essenziale per la crescita morale e sociale di ciascun individuo, rappresentando un insieme di pratiche, di valori e di conoscenze che guidano le azioni umane. Essa non solo offre un contesto per lo sviluppo delle potenzialità individuali, ma promuove anche il dialogo, la tolleranza e l'empatia tra le diverse comunità. **Attraverso l'educazione e il confronto con le idee altrui, la cultura incoraggia il senso di responsabilità e di impegno civile affinando, in tal mo-**

do, la capacità di "giudizio etico". Inoltre, valorizzando le diversità, la cultura contribuisce a costruire una società più equa e solidale, in cui ciascun individuo ha l'opportunità di esprimersi e di contribuire al bene comune. In questo modo, la cultura diventa un fondamento per l'umanità, capace di elevare il senso di appartenenza e l'integrità morale.

L'AMORE COME GUIDA

Essere Lion significa abbracciare una missione di amore e di servizio. Dobbiamo metterci in gioco con il cuore, ascoltando i bisogni delle nostre comunità per rispondere con azioni concrete. La vera misura del nostro operato non è solo nei risultati ottenuti, ma nella dedizione e nella passione con cui affrontiamo ogni sfida. Seguendo l'insegnamento di Madre Teresa, ricordiamo che: **«Ciò che conta non è fare molto, ma mettere molto amore in ciò che facciamo».** Solo così potremo essere davvero solidali e vicini a chi ha bisogno, contribuendo a costruire un mondo migliore per tutti.

Ma noi... siamo veramente Lion?



la lotta contro la fame e la sete deve essere al centro delle nostre azioni



promuovere la cultura, il dialogo, la tolleranza e l'empatia tra le diverse comunità



mettersi in gioco con il cuore, affrontando ogni sfida con dedizione e con passione

| RICCARDO TACCONI

Il problema è annoso e più volte dibattuto, ma ripresentarlo non può che far bene.

Parliamo di service, cioè delle attività di aiuto e finanziamento annualmente operate dai club in piena autonomia su iniziativa del presidente o, quando c'è, su proposta dell'apposito comitato. Solitamente sono interventi di alcune migliaia di euro, molte volte di poche centinaia e molto raramente si superano i diecimila.

Inutile ricordare che i piccoli interventi hanno un effetto immediato limitato: interventi isolati e di scarso impatto sono "toppe", che non risolvono i problemi alla radice e possono persino contribuire a perpetuarli.

Progettare interventi di medio termine, invece, consente di pianificare con una visione più ampia, puntando a risultati sostenibili e significativi.

Questi progetti richiedono, però, analisi approfondite e strategie ben definite, che tengano con-

Analizzare i bisogni e pianificare i service per ottimizzare gli aiuti

Alcune strategie possono aiutare i club a progettare e implementare i service a medio termine, per un impatto positivo e duraturo anche in ambito locale

to non solo delle risorse disponibili, ma anche delle variabili socio economiche che possono influire nel tempo. In questo modo è possibile sviluppare interventi efficaci che abbiano un impatto tangibile e duraturo, rispondendo davvero ai bisogni delle persone o delle comunità coinvolte. **Sappiamo che i Lion italiani incontrano difficoltà nella progettazione dei loro servizi.**

Ecco alcune idee su come intervenire:

1 ANALISI DEI BISOGNI

Un'analisi approfondita dei bisogni della comunità è fondamentale per garantire che i servizi forniti siano rilevanti e di impatto. Coinvolgere la comunità nella raccolta di informazioni attraverso sondaggi o incontri può aiutare a capire meglio le necessità e le priorità locali.

2 FORMAZIONE E WORKSHOP

Investire in formazione specifica per i membri di un Lions club significa migliorare le loro capa-



cità di progettazione. Organizzare workshop di progettazione, gestione dei progetti, raccolta fondi e comunicazione può aiutare a fornire gli strumenti necessari per gestire iniziative complesse.

3 COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE

Creare un sistema in cui i vari Lions club possano condividere esperienze, idee e best practice può migliorare le competenze complessive del gruppo.

4 OBIETTIVI SMART

La creazione di obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti, Tempificati) per ogni progetto aiuta a mantenere il team concentrato e fornisce un quadro chiaro del successo. Gli obiettivi devono essere realistici e allineati con le capacità e le risorse disponibili.

5 MONITORAGGIO E FEEDBACK

Implementare un sistema di monitoraggio regolare permette di identificare eventuali problemi in

corso d'opera e correggerli. Dopo ogni progetto, un processo di revisione e feedback può migliorare i risultati futuri e adattare le strategie per una maggiore efficacia.

6 PROMOZIONE E VISIBILITÀ

Comunicare i risultati dei progetti in modo efficace è importante per ottenere supporto e visibilità. Coinvolgere i media locali, condividere storie di successo sui social e creare audiovisivi accattivanti può aumentare la consapevolezza e il sostegno della comunità.

Queste strategie possono aiutarci a progettare e implementare servizi con un impatto positivo e duraturo nella comunità.

Su questo tema è comunque opportuno un dibattito più ampio, che coinvolga in prima battuta i GST distrettuali.

Abbiamo sentito Giancarlo Morsia, 108 Ib3.



Giancarlo Morsia - 108 Ib3

La progettualità come chiave per un service di impatto

Per i Lion, la realizzazione di progetti significativi e duraturi è fondamentale per rispondere efficacemente ai bisogni delle nostre comunità.

Tuttavia, non sempre si riesce a sviluppare iniziative a medio e lungo termine, spesso a causa della mancanza di una progettualità ben strutturata.

Pianificare progetti ambiziosi richiede un approccio strategico, che vada oltre l'immediato. Ciò significa definire obiettivi chiari, coinvolgere più attori della comunità e garantire risorse e competenze adeguate.

Investire sulla progettualità vuol dire creare un legame più forte con il territorio, sviluppando attività che possano evolversi nel tempo e che rispondano a reali necessità.

Un esempio concreto potrebbe essere **l'avvio di programmi di formazione per giovani e adulti**, come corsi di educazione finanziaria, digitalizzazione o competenze professionali, che rispondano alle esigenze di crescita del territorio.

Un altro progetto potrebbe riguardare **l'ambiente**, con azioni di sensibilizzazione sul riciclo e la sostenibilità.

Con una visione a lungo termine possiamo dare vita a servizi di prestigio, che non solo rispondano a necessità urgenti, ma che trasformino la vita delle persone in modo significativo, lasciando un segno indelebile - la nostra impronta - nelle nostre comunità.



Lo sport che unisce: inclusività e solidarietà con i Lion



I Lion parteciperanno come volontari ai FisU World University Games e agli Special Olympics di Torino

Lo sport è un linguaggio universale, capace di abbattere barriere, costruire ponti e ispirare cambiamenti. È con questo spirito che Torino ospita due eventi straordinari sotto il segno dell'inclusività, grazie all'impegno dei Lion: i **FisU World University Games (Wug)** di gennaio e gli **Special Olympics** di marzo.

Per la prima volta nella storia dei Wug, atleti normodotati e para-atleti gareggeranno insieme, dimostrando che lo sport può davvero essere terreno di uguaglianza e rispetto. Dal 13 al 23 gennaio, sulle piste di Bardonecchia, **27 para-atleti con disabilità motorie permanenti agli arti o ipovedenti prenderanno parte alle competi-**

zioni di sci alpino e sci di fondo. Un momento storico, reso possibile dall'instancabile lavoro dei **Lion, che si occuperanno del trasporto e del supporto logistico per gli atleti in carrozzella impegnati nello skisitting.**

Come sottolinea il Governatore Roberto Turri: «Il nostro motto, We Serve, guida ogni nostra azione. Questi giochi dimostrano come l'inclusione nello sport sia il primo passo verso una società più giusta e solidale».

Durante i Wug sarà lanciata anche una campagna di sensibilizzazione dedicata agli studenti: una pin speciale con lo slogan *Inclusivity First* sarà consegnata a tutti gli atleti, a simboleggiare il valore dell'inclusione.

VERSO MARZO: LO SPORT COME STRUMENTO DI CAMBIAMENTO

L'impegno dei Lion non si ferma qui. Lo scorso dicembre, la conferenza stampa di presentazione degli Special Olympics, che si terranno a marzo, ha ribadito il **ruolo cruciale dello sport nell'abbattere stereotipi e pregiudizi.** Elena Apiani, Pid e Gat Area leader Europa, ha dichiarato: «Grazie ai progetti sostenuti dalla Lcif, lo sport inclusivo ha trasformato vite, dimostrando che ogni diversità è una ricchezza». Gli **Special Olympics** vedranno la **partecipazione di atleti con di-**

abilità intellettive che, attraverso la loro determinazione e coraggio, ispireranno una riflessione profonda sulla disabilità e sull'importanza dell'integrazione. I Lion e i Leo saranno presenti come volontari, dimostrando ancora una volta come il servizio possa essere motore di cambiamento.

IL LASCITO DI TORINO

Questi due eventi rappresentano un'eredità preziosa per Torino, l'Italia e il mondo. I Lion dimostrano come **lo sport** possa essere non solo competizione, ma anche **strumento di crescita personale e collettiva, capace di creare comunità più inclusive.**

«Lo sport ci insegna disciplina, collaborazione e resilienza» afferma Gabriella Gastaldi, Gst del Multidistretto, «ma soprattutto ci insegna che insieme possiamo superare qualsiasi ostacolo». (M.C.)



Per gli Special Olympics, i Distretti 108 IA1 e IA3 stanno raccogliendo le adesioni dei volontari Lion. Per dare la personale disponibilità basta compilare il modulo al link <https://bit.ly/SpecialOlympics25> o inquadrare il QR Code.



TENNIS

“Torneo Lions del Triveneto”



Adriano Panatta Racquet Club
via Giuseppe Maffioli 1, Treviso
Sabato 22 e Domenica 23 febbraio 2025

IL TORNEO

Torneo di doppio con coppie composte da giocatori sia maschi che femmine.

Le modalità di svolgimento saranno definite in base al numero degli iscritti.

- **Sabato 22 febbraio** inizio gare alle 10.00 e conclusione entro le 19.00
- **Domenica 23 febbraio** inizio gare alle 9.00 e conclusione entro le 12.00 con la premiazione dei vincitori.

Per motivi organizzativi il numero massimo di partecipanti sarà limitato a 40. I giocatori potranno essere Lions, Leo, familiari e amici. Priorità alle coppie dei Distretti del Triveneto con almeno un componente Lions o Leo.

LA CENA DI GALA

Sabato 22 alle 20.00 nel bellissimo ristorante del Club, si terrà la cena di gala del Torneo con **Adriano Panatta** ospite d'onore. La capienza massima del Ristorante è di 70 persone.

LA VISITA DI TREVISO

Domenica 23 al termine delle premiazioni, breve visita guidata al Centro storico di Treviso.

PER I NON GIOCATORI

L'area Wellness del Club ospita una sauna finlandese, un bagno di vapore, un percorso di docce emozionali, due piscine idromassaggio e un'area relax con tiseneria.

Possibile l'organizzazione di una passeggiata a Treviso sabato pomeriggio.

ISCRIZIONE entro venerdì 7 febbraio 2025

Partecipazione al Torneo: 30€/persona, comprendente una maglietta ricordo (richiederemo la firma di Panatta). Partecipazione alla cena: 40€/persona.

Per l'iscrizione al Torneo e l'eventuale partecipazione alla Cena va compilato il modulo a questo link: <https://forms.gle/BdCoe2ePPerg3NtJ6>

PREMIAZIONI

Alla coppia vincitrice andrà il Trofeo “Torneo del Triveneto” e Coppe per le prime tre coppie classificate. Medaglie per tutti. Premieranno i Governatori presenti.

L'organizzazione è a cura dell'Area Sport dei Distretti 108Ta1, Ta2, Ta3.

Collaborazione U.I.L.T. Unione Italiana Lions Tennisti.

Per informazioni:

- | | | | |
|-------|------------------------------|--------------|--|
| • Ta1 | Pierluigi Piccoli | 347 511 0754 | pierluigipiccoli@gmail.com |
| • Ta2 | Ugo Lupattelli | 335 703 4042 | ugo.lupattelli@gmail.com |
| • Ta3 | Cesare Bötner Picocco | 335 244 406 | cebotner@gmail.com |



Distretto Ta1
DG Alberto Marchesini



Distretto Ta2
DG Ghaleb Ghanem



Distretto Ta3
DG Enrico Barbato



Lions International



Leo Club Italia impegnato per la **disabilità visiva**

Numerose le iniziative nelle piazze in occasione delle feste. Il ricavato va a supporto del progetto “B.E.L. – Bastone Elettronico Lions”, bastoni che possono cambiare la vita di chi ha una disabilità visiva

| **ALESSANDRA SIGNORIELLO**

Il Tema Operativo Nazionale del Leo Club Italia è un service pluriennale che vede impegnati tutti i Leo club del Multidistretto 108 Italy nella realizzazione di un unico service con valenza nazionale. **I fondi necessari alla realizzazione del progetto sono raccolti in occasione delle festività natalizie e pasquali, prevalentemente attraverso l'offerta in piazza di prodotti tematici, cosiddetti gadget.** Nel corrente anno sociale, in particolare, i Leo italiani hanno offerto al pubblico pandorini natalizi, dragees di frutta e piccoli peluche Trudi targati Leo Club Italia.

In questo modo i soci Leo fanno conoscere la propria realtà alla comunità cittadina, infondendo allegria nei passanti, coinvolgendo i più piccoli con palloncini brandizzati e **diffondendo ai più l'importanza del progetto.**

Il progetto di service Leo per il Triennio Sociale 2022/2025 “**B.E.L. – Bastone Elettronico Lions**” nasce dalla volontà e dall'esigenza di affrontare una tematica nuova e attuale: la **distribuzione di**

282 bastoni elettronici UltraCane per non vedenti o ipovedenti gravi, uno per ogni Leo club italiano.

Si tratta di apparecchiature, con conformità certificata CE, che **permettono a soggetti con disabilità visiva di potersi muovere con maggiore autonomia e sicurezza**, facilitandone la qualità della vita e un miglior inserimento sociale.

Il principio è molto semplice ed è lo stesso che usano in natura i pipistrelli, o più semplicemente i radar in aviazione, le automobili in retromarcia e le macchine fotografiche nella messa a fuoco delle immagini: **il bastone lancia un segnale che si propaga a onde misurando il ritorno, di rimbalzo o di riflesso, e quindi percependo non solo la presenza di eventuali ostacoli, ma anche la loro distanza dallo stesso.**

I segnali possono essere di diversa natura, quali raggi infrarossi, laser o ultrasuoni, ma il principio resta identico: il tempo che il segnale impiega a ritornare indietro fornisce la misura del distacco che intercorre fra l'apparecchiatura e l'ostacolo. **Questo è, dunque, comunicato al non vedente at-**



traverso un sistema auditivo (segnale acustico), oppure un sistema tattile.

L'unione di tutti i Leo italiani che questo progetto di service genera si riflette nei numeri. **Tutti i club Leo hanno infatti aderito, contribuendo così alla raccolta di quasi 43 mila euro** per l'acquisto di bastoni elettronici per persone non vedenti o ipovedenti gravi.

Il service punta poi, evidentemente, a concretizzare tale acquisto con la donazione del bastone a chi ne abbia bisogno. **Per garantire la consegna, i Leo spesso si affiancano all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti delle proprie città**, al fine di identificare e conoscere persone con gravi disabilità visive a cui poter donare uno strumento che con poco potrà cambiare loro la vita. **Nell'anno sociale 2023/2024 i Leo hanno donato in tutta Italia 59 bastoni elettronici.**

L'ideazione di un service tale da generare una simile **uniformità a livello nazionale di tutti i Leo italiani**, che uniscono tutte le proprie energie nella convinzione che "l'unione fa la forza", risponde perfettamente al fine ultimo dell'organizzazione: contribuire al bene della propria comunità, offrendo sostegno a chi ne ha più bisogno.

Insieme si possono raggiungere risultati straordinari. È per questo che ogni anno, nei momenti di festa che più infondono gioia nelle città, i Leo scendono in piazza per trasmettere un messaggio di unione e amicizia con l'obiettivo di offrire il proprio concreto contributo alla realizzazione di un progetto che può realmente cambiare in meglio la vita di qualcuno.

So.San ODV Lions nuovo Consiglio Direttivo

Per il triennio 2024-27 confermato Francesco Pira, sociologo e docente universitario a guidare la So.San Odv, l'associazione del Multidistretto 108 Italia che dal 2003 si occupa di solidarietà sanitaria alle persone più disagiate

Francesco Pira è stato confermato presidente all'unanimità dal nuovo Consiglio Direttivo votato lo scorso 18 ottobre 2024 dall'Assemblea dei soci. Al suo fianco, per gestire le attività, due vicepresidenti, Alfredo Borzì (vicario) e Maria Enrica Cecchini. Segretario è stato e confermato Massimo Mazzolani e tesoriere Andrea Salmi.

«Ringrazio chi ha voluto che continuassi il lavoro iniziato dal nostro presidente fondatore, il compianto chirurgo Salvatore Trigona. Fare solidarietà sanitaria a favore di chi ha bisogno – ha spiegato il Presidente Francesco Pira – non è facile né scontato. Tutti conosciamo i tanti e vari motivi che possono renderla difficile se non a volte impossibile. La So.San. tramite i suoi soci ha saputo interpretare, in tutti questi anni di attività, le sue tante missioni di solidarietà sia in Italia che all'estero. Nel triennio entrante, oltre alle missioni sanitarie all'estero, ci concentreremo sul rafforzamento della nostra presenza sul territorio con l'apertura di nuovi centri di solidarietà sanitaria, da affiancare a quelli già esistenti. Proseguiremo le nostre missioni in Marocco e Tanzania e siamo a disposizione del Ministero della salute per nuovi interventi a Pantelleria o Lampedusa o presso l'hub di Porto Empedocle per i tanti migranti che approdano nelle nostre coste. Grazie alla rete del Lions Club International lavoreremo sui territori per assistere gratuitamente le persone che hanno bisogno di cure». Buon lavoro al nostro prezioso redattore.



3^a Edizione del concorso per Istituti Superiori "Rappresentiamo l'inclusione"

Settanta adesioni da tutta Italia al concorso creativo proposto dal Club Brescia TeamLife sul tema valorizzazione delle diversità. Ampio spazio di interpretazione da parte delle scuole attraverso ogni forma di arte. Premi in materiale didattico.

| MAURIZIO FABBRO

I Lions club Brescia TeamLife propone per l'anno scolastico 2024-2025 il **concorso "Rappresentiamo l'inclusione, fragilità sospesa. Le innumerevoli possibilità espressive e creative della leggerezza, un incontro d'immagini, parole, note e materia"**.

Il concorso è indirizzato agli istituti superiori italiani. L'intento è quello di fornire un **momento di confronto su temi di fondamentale importanza**, quali la giustizia sociale per una riduzione delle disuguaglianze e la valorizzazione delle diversità, veicolo fondamentale verso la coesione che permetta alle persone fragili di sviluppare le proprie capacità, di essere autonome e di fornire un contributo attivo alla società.

In questa edizione, che si sviluppa da novembre 2024 ad aprile 2025, chiediamo ai ragazzi e alle ragazze di **rappresentare l'inclusione e di sintetizzare la disabilità** in tutte le sue forme avvalendosi di strumenti quali **la poesia, la musica, l'universo infinito della letteratura, o quello più attuale della fotografia, dei video e delle molteplici forme di narrazione visiva**. In quale forma e con quale modalità? Guardando al mondo circostante, vero e reale, con un'ottica e una logica che esplori nuove vie capa-

ci di cambiare la nostra percezione, evitando che la traduzione del concetto di leggerezza sia solo una fuga nell'irrazionale, ma risulti uno strumento capace di migliorare il presente e anche il futuro.

Il concorso, che non ha costi per le scuole, è giunto alla 3^a edizione e ha coinvolto complessivamente circa 90 istituti, che hanno preso parte sia con classi sia con tutte le sessioni per un'adesione complessiva valutabile in alcune migliaia di ragazzi e di ragazze, di dirigenti scolastici e di tutto il corpo insegnante che ha scelto il progetto per il piano di studi nei consigli di istituto.

"Rappresentiamo l'inclusione" è un service che, con le settanta adesioni di questa edizione, si colloca in un contesto di rilevanza nazionale in linea con quanto richiesto dal board Lions International.

I componenti della giuria saranno giornalisti, esperti di turismo, video maker e operatori del mondo della disabilità. Se qualche collega Lion volesse farne parte, ci fornisca i riferimenti e lo contatteremo. I premi sono economici e finalizzati all'acquisto di materiale didattico.



Edizione 2024-2025
hanno aderito
70 istituti

Nelle tre edizioni
complessivamente
hanno aderito
88 istituti



Plastiche, bioplastiche e plastiche biodegradabili

Stop alla plastica!

Da un Lions club tutto al femminile, una proposta per contribuire a salvare l'ambiente dall'inquinamento e a combattere l'aumento della temperatura del pianeta

| EMMA FERRANTE

La Giornata mondiale dell'ambiente, che si celebra ogni anno il 5 giugno e che è stata istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1972, nel 2025 avrà come focus la lotta all'inquinamento da plastica e le possibili soluzioni. L'evento si svolgerà in Corea del Sud. Lo ha annunciato il **Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (Unep)**. Nel 2024, la Corea del Sud ha ospitato la quinta sessione del Comitato intergovernativo di negoziazione sull'inquinamento da plastica. I negoziati mirano a **sviluppare uno strumento internazionale giuridicamente vincolante** sull'inquinamento da plastica, come richiesto dalla risoluzione 5/14 dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente. Han Wha-jin, il ministro dell'Ambiente della Corea del Sud, ha dichiarato: «La Giornata mondiale dell'ambiente del 2025 sarà un momento cruciale per la conservazione dell'ambiente globale, poiché ci aspettiamo di aver concluso l'accordo globale sulla plastica. Come Paese che ospiterà la Giornata mondiale, la Repubblica di Corea guiderà gli sforzi inter-

nazionali per prevenire l'inquinamento da plastica».

In tema con questi eventi, il Lions club Salerno Principessa Sichelgaita sta svolgendo un service che ha come obiettivo



la riduzione dell'uso della plastica, riducendo di conseguenza l'inquinamento.

Il service del Lc Salerno Principessa Sichelgaita

L'iniziativa ha il nome di **"Plastiche, bioplastiche e plastiche biodegradabili - Impossibile Farne a Meno, ma è tempo di cambiare!"**. Questo progetto, già sviluppato a Salerno, è riproducibile in tutte le comunità del nostro distretto e anche del multidistretto, grazie all'aiuto, alla collaborazione e alla disponibilità di Giovanna Laurisio, che è stata premiata con la medaglia del presidente della Repubblica durante la cerimonia di premiazione del Premio Principessa Sichelgaita, che il club ha istituito circa vent'anni fa, dedicato alle donne nate nella provincia e che si sono distinte nelle loro categorie lavorative a livello nazionale o internazionale.

Giovanna Laudisio è la creatrice di **Naturbeads, startup innovativa** nata a Londra dall'iniziativa di un team internazionale che comprende proprio l'imprenditrice italiana Laudisio, l'accademico italiano Davide Mattia e Janet Scott, che **ha sviluppato una tecnologia che consente di sostituire in diversi campi le microsfere di plastica con prodotti biodegradabili a base di cellulosa**.

Oltre ai cosmetici, alle vernici, ai rivestimenti, agli additivi per l'industria petrolifera e del gas, agli imballaggi e ai composti, Naturbeads, attraverso la sua filiale italiana, avvierà una collaborazione con il professor Proto, del Dipartimento di Chimica dell'Università di Salerno, per **estendere l'applicazione delle sue microsfere di cellulosa all'industria degli pneumatici, nell'ottica di renderla più sostenibile e diminuire il suo apporto all'inquinamento da microplastiche**. Il progetto si sviluppa tra gli istituti superiori, la facoltà di chimica dell'Università locale e la Naturbeads, che mette a disposizione le competenze acquisite nel campo.

DISTRETTO E DINTORNI





Spirito Lion a Fasano

La splendida località al centro dei lavori del Consiglio dei Governatori si è presentata al meglio

| MARTINO GRASSI

Venerdì 6 e sabato 7 dicembre Fasano ha ospitato il **Consiglio dei governatori del Multidistretto Lions 108 Italy**. Ben diciassette governatori provenienti da ogni parte d'Italia, insieme ai past direttori internazionali e agli officer multidistrettuali, convocati dal Presidente del Consiglio dei Governatori, il fasanese Leonardo Potenza, si sono uniti per discutere di temi e progetti ambiziosi per lo sviluppo del movimento lionistico italiano. Il prestigioso appuntamento, con sessioni di lavoro svoltesi a Borgo Egnazia, la nota struttura di Savelletri, già sede del vertice del G7 nel giugno scorso, **ha dato modo ai governatori Lion italiani di visitare, con le loro famiglie, alcuni posti della Puglia partendo proprio da Fasano**, che ha voluto riservare loro una accoglienza con tut-

ti gli onori.

Infatti, i partecipanti hanno visitato il centro storico di Fasano guidati da Maria De Mola, presidente della sede locale della "Società di Storia Patria", che ha illustrato la storia e le caratteristiche architettoniche di questo tratto della città.

Non è mancata la visita al "Murale della pace" fatto realizzare dal **Lions club Fasano** sulla facciata della scuola media "G. Bianco", opera da ultimo presentata a Bordeaux, in Francia, durante il Forum Europeo Lions tenutosi nell'ottobre scorso, di cui si è dato rilievo nelle passate edizioni della nostra rivista.

La breve visita della città si è conclusa in piazza Ciaia, dove i partecipanti sono stati accolti da fragorosi rulli di tamburi, eleganti dame e cavalieri di Malta che **hanno riproposto una porzione della tradizionale rievocazione storica, "La Scamicciata"**, rendendo davvero emozionante l'ingresso della delegazione Lion nel Palazzo di Città. Gli ospiti hanno poi raggiunto la sala di rappresentanza del comune dove ad attenderli vi era il sindaco, Francesco Zaccaria, che ha dato loro il benvenuto a nome dell'intera città. Si sono poi susseguiti i saluti di Felice Lanzisera, presidente del Lions club Fasano, e di Emanuele Tattò, governatore del distretto pugliese, che ha anche donato al sindaco la "Candela della pace" Lion realizzata con la collaborazione di ragazzi autistici di varie cooperative d'Italia. L'intervento finale è spettato a Leonardo Potenza, Presidente del Consiglio dei Governatori, che ha dato il benvenuto agli ospiti e ha ringraziato tutti per la calorosa accoglienza riservata ai Lion.





Inclusione significa...giocare insieme a **baskin**

Autentica uguaglianza nella diversità

| MARIO MARSULLO

Forse non tutti sanno cos'è il baskin e quindi proverò a spiegarlo in poche parole.

Il baskin - basket integrato - è uno sport che, traendo ispirazione dal basket, ne modifica le regole per permettere a chiunque, uomo, donna, persone normodotate o con disabilità, di partecipare ed esprimere le proprie capacità.

Niente di strano, quindi, che il **Lions club Padova Antenore** abbia deciso di condividere, lo scorso novembre, una serata con i ragazzi della squadra del Baskin Padova, a testimonianza di un'autentica e sentita adesione agli ideali della nostra organizzazione.

Ma, come si è soliti dire, la testimonianza è tanto più autentica se è resa sul campo, ed è proprio in campo, in un regolare campo di basket, che i Lion sono scesi a disputare una partita di baskin, correndo, sudando, tirando a canestro, esultando per un punto segnato, rammaricandosi per un errore proprio o di un compagno,

mescolandosi in due squadre miste con i ragazzi del Baskin Padova. In tribuna, neanche a dirlo, altri soci del Lions club che, assieme ai familiari dei ragazzi, hanno fatto la loro parte incoraggiando e sostenendo i protagonisti in campo.

Alla fine, il classico terzo tempo di origine rugbyistica, ma sapientemente applicato al baskin, con sorrisi, abbracci, foto, scambio di doni, panini e bevande varie, stando tutti insieme in allegria, felici di aver contribuito a realizzare un'autentica uguaglianza nella diversità.

Il presidente del Lc Padova Antenore Nicola Bruno e Massimo Caiolo, responsabile del Baskin Padova, hanno concordemente dichiarato che ci saranno altre iniziative in comune, al fine di rafforzare i legami di amicizia e solidarietà. In

questo anno lionistico il Lc Padova Antenore realizzerà il proprio service donando abbigliamento sportivo e attrezzature e garantendo la presenza dei soci ad assistere alle partite di campionato.



Uno Stradivari per la gente

Successo per la serata il cui ricavato permetterà di donare un'automobile alla "Casa della Mamma e del Bambino" di Capralba

| OMBRETTA CÈ

Un magico evento, quello organizzato dal **Lions club Crema Gerundo** il 26 ottobre nella sala Pietro Da Cemmo, in cui **è stato suonato, per la prima volta a Crema, un violino Stradivari**. Alla presenza di 150 convitati, il giovane e apprezzato **Maestro violinista Lorenzo Meraviglia**, esibitosi nei più prestigiosi teatri italiani e stranieri, accompagnato al pianoforte dal Maestro Nicolas Giacomelli, anche lui giovane musicista, specializzato al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi, hanno fatto risuonare nella splendida sala le note di Gabriel Faurè, e dopo un intermezzo di solo pianoforte, la "Ciaccona in sol minore" di Tomaso Antonio Vitali, per finire con un preludio di Pugnani Kreisler, ricevendo una meritatissima

standing ovation.

Il presidente Andrea Goldaniga, emozionato e soddisfatto per l'ottima riuscita della serata, ha ricordato, insieme al Maestro Mauro Benaglia, ideatore del progetto "Uno Stradivari per la gente", **lo scopo benefico che il club si era prefissato: donare un'automobile**



le alla "Casa della Mamma e del Bambino" di Capralba, una struttura protetta che accoglie mamme

con bambini che hanno vissuto e vivono situazioni di grande disagio, violenze fisiche e psicologi-

che, con l'obiettivo di offrire uno spazio di riflessione e di rinascita che aiuti a intraprendere una nuova vita.

Il progetto "Uno Stradivari per la gente" prende l'avvio dalla **ricerca di un violino Stradivari che, uscendo dalle teche dei musei o dalle case di illuminati collezionisti, arrivasse a far conoscere al grande pubblico il suo suono unico, cristallino e penetrante**. Il valore di questo strumento inestimabile non poteva avere quindi migliore destinazione se non quella benefica, come è stato dimostrato dal **grandissimo successo della serata e dai numerosi sponsor che l'hanno sostenuta, infatti il notevole ricavato di €19.140 permetterà di portare a termine il service con la consegna dell'autovettura nel mese di gennaio**.



Mille presepi per aiutare e includere

Il Museo permanente del Presepio, un'esposizione permanente di più di mille presepi, coinvolge i ragazzi disabili nelle proprie attività

| GIUSEPPE BOTTINO

Da oltre un anno Mauro e Maria Imbrenda, con tutti gli altri soci del **Lions club Asti**, Storici, Artisti e Presepisti e in collaborazione con l'Aps Tutti sotto la Stella, hanno aperto e poi ampliato il **Museo permanente del Presepio, con la specifica volontà di coinvolgere nelle proprie attività dei ragazzi disabili, sia intellettuali che fisici**. In questo modo il museo, oltre a sostenere normalmente il service, vuole dare a questi ragazzi l'opportunità di lavorare e diventare membri attivi delle nostre comunità, anche quali dipendenti stipendiati. Per ora i ragazzi sono solo due, ma speriamo con le visite e qualche contributo di poter ampliare il numero di ragazzi coinvolti. Il museo, dislocato su due piani di 300 mq e otto sale, **espone più di mille presepi moderni e antichi**, sia come stile che come età, provenienti da ogni regione italiana e da tutto il mondo (210 nazioni, come il Lions), da dimensioni di pochi millimetri ad altre di oltre un metro e mezzo, realizzati con ogni tipo di materiale, come terracotta, gesso, stucco, carta, sughero, stoffa, juta, polistirolo, fil di ferro, ceramica, vetro, plastica, legno, nonché minerali e metalli di ogni tipo.

L'autismo è la condizione di disabilità più frequente al mondo.

In Italia si valuta che le persone con disturbi dello spettro autistico **siano oltre 600.000, cioè l'1% della popolazione**, e che, per ragioni ignote, il disturbo colpisca i maschi da 4 a 5 volte di più rispetto alle femmine. L'autismo è una malattia incurabile che tende a cronicizzarsi e che accompagnerà la persona non solo da giovane (come inizialmente presunto), ma anche nella vita adulta. Autistici si nasce e non si guarisce: si possono acquisire maggiori abilità nel tempo, ma non si eliminano i sintomi base, come i disturbi dell'umore, la depressione e l'ansia.

L'autismo si supera principalmente attraverso una rete sociale. E qui possono entrare in gioco attivamente i Lion, con il loro spirito di servizio, riuscendo sia a capire che ad attivarsi per far comprendere che nella "disabilità" non c'è poi così tanta diversità, ma anzi, c'è una grande ricchezza.

L'autismo non si cura con la terapia, ma con l'inclusione. Il termine "inclusione" esprime il diritto di ogni persona di sentirsi uguale agli altri, con gli stessi diritti e aspirazioni, quali che siano le condizioni fisiche, psicologiche, culturali o sociali.

*Per informazioni e visite guidate
contattare il 380 3051910*



Storico **patto** tra Lion e Rotary

Il Distretto 108YA e il Distretto Rotary Club 2101 hanno suggellato un patto con la disabilità come tema base

ARISTIDE BAVA

La disabilità può produrre grande sinergia operativa. È doveroso segnalare un evento quasi straordinario celebrato nel luglio scorso in occasione dell'incontro programmatico del Distretto Lions 108 ya, che si è tenuto a Salerno.

In quella sede ha fatto "storia" un "patto" tra il Distretto Lions e il Distretto Rotary Club 2101.

Un'alleanza decisamente significativa, suggellata dai rispettivi Governatori Tommaso Di Napoli e Antonio Brando, nella convinzione che **"nel percorso verso la promozione del bene e dell'aiuto ai bisognosi, oggi più che mai la cooperazione e la sinergia sono necessari"**. Una considerazione che nessuno può disconoscere, due importanti associazioni come il Lion e il Rotary non potevano, e non possono, fare a meno di prenderne atto. La presenza e l'impegno di Brando all'incontro programmatico Lions e la perfetta intesa dell'autorevole responsabile Rotary con il Governatore Tommaso Di Napoli sono stati segni inequivocabili che per queste due tra le più importanti associazioni del mondo è arrivato il momento di una necessaria collaborazione operativa, soprattutto sui grandi temi dell'umanità come può essere il tema della disabilità.

Lion e Rotary avanti tutta per il bene di tante persone "speciali" che sono parte integrante delle nostre comunità.



L'associazione Lions, d'altra parte, non è nuova ad iniziative a favore della disabilità. Tra l'altro, in Calabria, viene annualmente celebrata l'attività del campo **"Lucciola Blu"**, ormai noto a livello nazionale per la capacità di offrire a giovani disabili la possibilità di socializzare presso il Centro "Presenza" di Palmi. Di norma, il campo "Lucciola Blu" offre ospitalità per circa una settimana a ragazzi disabili dell'intera Calabria, e si porta appresso l'obiettivo di prodigarsi per fare in modo che si riescano ad abbattere le barriere tra persone con disabilità e il resto della società.

I ragazzi diversamente abili sono accompagnati dalle loro famiglie, e vivono un intenso periodo ricco di iniziative di carattere culturale, ludico, formativo e sociale immersi nella natura in un clima di condivisione e gioia. In questo periodo i ragazzi sono accuditi da volontari Lion, in gran parte medici, ma non solo,

che garantiscono loro una permanenza ottimale. Non è da escludere che quest'anno alla positiva iniziativa vengano chiamati a collaborare anche i rappresentanti del Rotary club.

Intanto, però, **la collaborazione tra Lions e Rotary ha già dato i suoi primi positivi primi risultati concreti.** Si tratta della **realizzazione di una passerella per consentire l'accesso al mare delle "persone speciali", cioè con disabilità motorie.** Una nuova struttura realizzata con fondi stanziati pariteticamente dai Rotary e dai Lion dei due distretti sorta, a tempi di record, nell'area del centro Velico Anemos in località Borgo del Fico sul lungomare di Pioppi, in Campania. Oltre al pontile, che rende finalmente possibile l'accesso al mare a tutti, sono stati messi a disposizione una sedia job e un defibrillatore. Una prova concreta di quello che Lion e Rotary possono fare insieme.

Esperienza vincente per i **Cub club**

Arrivati a quota 175 i club dei “cuccioli” Lion del distretto 108YB Sicilia: un’occasione per educare le generazioni del futuro ai valori di cittadinanza attiva

| MIMMA FURNERI

Cuccioli Lion crescono. Il **Distretto 108YB Sicilia continua ad accogliere la nascita di nuovi Cub** (*cucciolo*, appunto, in inglese) **club, giunti ormai a quota 13 con 175 “leoncini”**. Tra novembre e dicembre, infatti, sono stati presentati i club dei “cuccioli” di Vittoria, di Riesi, dei due club catanesi Catania Etna e Catania Bellini, che si aggiungono ai Cub Club Acicastello Riviera Dei Ciclopi, Gela Atc, Canicattì Host, Menfi, Caltanissetta, Sciacca Host, Scicli, Agrigento Valle Dei Templi. E il progetto attraversa il Mediterraneo e “sbarca” a Lampedusa con il Cub club locale che ad aprile, in occasione della visita del governatore, celebrerà la cerimonia di investitura dei giovanissimi soci.

Si consolida così il programma Cub di Lions International dedicato ai più giovani di età pari o inferiore ai 12 anni che – coordinato dalla chairman Valentina Licata nel distretto siciliano – raccoglie un crescente consenso oggetto di interesse e apprezzamento nel recente Forum Europeo di Bordeaux.

I giovanissimi educati al volontariato rappresen-

tano, infatti, **una parte importante del futuro dell’organizzazione** e costituiscono un valore aggiunto nella realizzazione di progetti a beneficio del territorio, promuovendo l’impegno civico, il dialogo intergenerazionale e lo spirito di solidarietà nelle giovani generazioni. La realizzazione di iniziative vissute con gioia ed entusiasmo **educa i più piccoli, coinvolge le loro famiglie e il Lions club sponsor** nella condivisione con spirito di servizio di azioni di solidarietà a favore della comunità.

È quello che è accaduto nella Giornata della colletta alimentare. Con i 118 (su 121) Lions club siciliani impegnati nella Giornata nazionale per la colletta alimentare 2024 c'erano i Leo e c'erano i piccoli dei Cub club siciliani. Risultato: 69.364 kg di alimenti raccolti.

Le occasioni per **essere costruttori di solidarietà fin dalla più tenera età** si moltiplicano nel territorio e nelle sfide che impegnano Lions International in prima linea come ambiente, salute, fame, sostegno ai fragili.

I piccoli “cuccioli” del programma Cub in tante occasioni **diventano protagonisti di un percorso di impegno sociale**, con l’obiettivo di contribuire attivamente al benessere della comunità attraverso progetti di solidarietà adeguati all’età. E non solo. La presentazione dei giovanissimi leoncini in occasioni importanti della vita associativa come l’incontro del governatore con soci delle circoscrizioni o charter, costituisce occasione per la “famiglia lionistica” di **accogliere persone che intendono porre a fondamento del percorso di crescita umana dei propri figli gli stessi valori di pace, solidarietà sociale e cittadinanza attiva al servizio della comunità di Lions International**.



L'intelligenza artificiale spiegata bene

Un manuale di sopravvivenza con il contributo del Lc Castel San Pietro Terme e Altroconsumo

| **GIORGIA BERTELLI**

Venerdì 11 ottobre, nella suggestiva Sala del Camino di Palazzo Fava a San Domenico, sede del comitato bolognese della Croce Rossa Italiana, si è tenuto un importante incontro sull'intelligenza artificiale. L'evento, organizzato da Altroconsumo in collaborazione con il **Lc Castel San Pietro Terme**, ha avuto come obiettivo quello di **sensibilizzare i cittadini su un tema di cruciale importanza per il futuro**. Tra i relatori di spicco, il professor Gabbrilli, ordinario di informatica

presso l'università di Bologna, che ha offerto **una panoramica sull'evoluzione dell'I.A., partendo dalle basi filosofiche con Aristotele fino al celebre test di Turing del 1950**. Utilizzando esempi concreti di tecnologie moderne come ChatGPT, ha dimostrato in modo interattivo le capacità e i limiti dell'I.A., spiegando come queste tecnologie possano elaborare dati ma non prevedere eventi futuri autonomamente.

La professoressa Tafani, docente di etica politica dell'I.A. all'università di Pisa, ha approfondito **gli aspetti etici legati all'uso dell'I.A.**, mettendo in luce i rischi della raccolta e dell'uso dei dati personali da parte delle grandi aziende tecnologiche. Ha inoltre esortato il pubblico a prestare at-

tenzione alla protezione dei propri dati online, soprattutto sui social media, dove la trasparenza delle pratiche aziendali spesso lascia a desiderare.

L'incontro è stato aperto da Marco Bergamini, responsabile regionale di Altroconsumo, e da Michele Iannuzzi, presidente del Lions club di Castel San Pietro Terme, i quali hanno sottolineato l'importanza della divulgazione e della collaborazione tra le due realtà per favorire una **maggiore consapevolezza sui temi tecnologici**.

Grazie alla sinergia tra Altroconsumo e il Lc, l'incontro ha offerto spunti di riflessione significativi, incoraggiando il pubblico a utilizzare le tecnologie emergenti in modo consapevole e a proteggere attivamente i propri dati personali.



I Lion a sostegno di Lugo

Donazione simbolo in sostegno ai territori più colpiti dalle alluvioni del 2024

| **GIULIETTA BASCONI**

I **Lions club Rubicone**, insieme al **Lions club Lugo**, ha consegnato **20 deumidificatori ai cittadini di Lugo Sud**, una delle zone più colpite dall'alluvione in Emilia Romagna. La consegna è avvenuta in un luogo simbolico, perché quest'area è stata tra le più devastate, con case e attività sommerse dall'acqua. Molte aziende sono ancora chiuse e i lavoratori sono in cassa integrazione.

Le persone intervenute ci hanno dichiarato che l'aiuto dei Lion è arrivato «come una vera manna dal cielo».

Lion in Azione: un progetto pilota per nuovi soci consapevoli

| MILENA CICATIELLO

Il 22 ottobre, presso l'Hotel Meridiana di Paestum, si è tenuto un incontro di orientamento per aspiranti soci, organizzato dai **Lions club di Paestum Host, Castellabate Cilento Antico e Agropoli Faro del Cilento**, con il supporto del Gma distrettuale.

Questo evento, parte del progetto pilota promosso dal governatore Tommaso Di Napoli e dalla responsabile distrettuale Carmela Fulgione, aveva l'obiettivo di **orientare e motivare i nuovi membri prima della loro affiliazione, facilitandone l'integrazione e la consapevolezza della scelta associativa**.

Il progetto mira a estendersi in tutto il Distretto 108YA, promuovendo un lionismo più consapevole e coeso. La presenza del presidente della VII Circoscrizione, Giuseppe Funicelli, e dei presidenti dei tre club partecipanti - Luca Di Bartolomeo, Sara Spinelli e Stefano Fergola - ha sottolineato **l'importanza dell'unità dei Lions nel creare un ambiente accogliente per i nuovi soci**. Rosario Caputo, responsabile del progetto pilota, ha illustrato la struttura organizzativa dei Lions, evidenziando

Orientamento, motivazione e valori condivisi: incontro per costruire un lionismo più forte e coeso

i valori del servizio e della solidarietà che guidano i soci.

L'incontro è stato caratterizzato da presentazioni e testimonianze di soci esperti, mirate a stimolare entusiasmo e orgoglio di appartenenza. Le slide hanno offerto una panoramica sull'organizzazione, dalla missione e visione ai dettagli pratici dei progetti di servizio. Gli aspiranti soci hanno scoperto come l'impegno dei Lions si traduca in **azioni concrete e significative per le comunità**.

Uno degli obiettivi principali del progetto pilota è **ridurre la dispersione dei soci**, migliorando la retention attraverso maggiore integrazione e condivisione di valori comuni. La presenza di un team di esperti, tra cui quattro responsabili di area, ha fornito strumenti per migliorare l'esperienza associativa, creando un ambiente stimolante.

L'intervento di Franco Chiappetta ha ulteriormente motivato i presenti, sottolineando **il valore dell'esperienza lionistica e della comunità globale dedicata al servizio**.

La serata si è conclusa con la consegna degli attestati di partecipazione agli aspiranti soci, simbolo del loro percorso verso l'affiliazione. L'entusiasmo e la calorosa ospitalità hanno evidenziato come **una proposta formativa adeguata possa rafforzare il senso di appartenenza e comunità**, radicando i valori del lionismo e promuovere la missione di servizio dell'organizzazione.



Un momento del service di orientamento e motivazione dei nuovi soci



Letture animate: diritti dei bambini celebrati a Schio

È possibile sensibilizzare le nuove generazioni su temi cruciali attraverso creatività e impegno

| EMANUELA CANDIA

I Lions club Alto Vicentino Kairos 3D ha celebrato la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con un pomeriggio di letture animate per i bambini delle scuole primarie. L'evento, tenutosi il 20 novembre presso la Biblioteca Civica di Schio, ha trasformato questo spazio in un luogo di inclusione e crescita culturale. Le socie Stefania Di Giovanni e Chiara Simonato hanno curato con passione le letture, regalando ai piccoli partecipanti un'esperienza coinvolgente. Le storie, incentrate su diversità, diritti e accoglienza, hanno stimolato riflessioni importanti, trasformando i diritti da concetti astratti a parte integrante della quotidianità. **Le narrazioni interattive hanno creato un legame profondo, aiutando i bambini a comprendere valori universali come empatia e rispetto reciproco.** L'iniziativa, ideata con l'assessore alle politiche giovanili e alla gentilezza del comune di Schio, nonché socia del club, Milva Scortegagna, ha mostrato come le storie possano abbattere barriere e promuovere una comprensione condivisa. Il Lions club Alto Vicentino Kairos 3D, da sempre impegnato nella promozione di diversità, diritti umani e diverse abilità, ha dimostrato che è possibile sensibilizzare le nuove generazioni su temi cruciali attraverso creatività e impegno. Ogni sorriso e domanda dei piccoli partecipanti ha confermato il valore di questa iniziativa. L'incontro ha ribadito che **educare oggi significa costruire un futuro migliore, dove i diritti di tutti siano rispettati e la diversità celebrata come una ricchezza.** Il club continuerà a promuovere eventi come questo, ricordandoci che il cambiamento inizia sempre dai bambini.

Premiazione delle **eccellenze**

Lavorare insieme per valorizzare il talento e le risorse locali è la chiave per affrontare le sfide del futuro

| ARISTIDE BAVA

Lion della quarta circoscrizione hanno organizzato nella Reggia di Carditello una bella **cerimonia di premiazione dedicata alle eccellenze del territorio casertano.** L'evento è stato frutto di una stretta collaborazione tra i presidenti di club, i presidenti di zona, il presidente della quarta circoscrizione Michele Piombino, il coordinatore distrettuale del service Pasquale Sessa e il componente circoscrizionale Giuseppe Di Sorbo. Alla manifestazione ha partecipato anche il governatore del distretto Tommaso Di Napoli, che ha concluso la cerimonia con un significativo discorso indirizzato a esaltare le capacità dei premiati. Erano presenti anche il primo vice governatore Pino Naim, il secondo vice governatore Bruno Canetti, il past governatore Pasquale Bruscolo, e il presidente della fondazione distrettuale Franco Scarpino, che hanno espresso il loro compiacimento per la meritoria iniziativa che accresce la visibilità del Lions International sui territori e, come ha detto il governatore Di Napoli testimonia che «Lavorare insieme per valorizzare il talento e le risorse locali è la chiave per affrontare le sfide del futuro».



L'arte come riflesso del cambiamento

Grande successo per la mostra fotografica curata dal Lc Loano Doria: un viaggio tra inclusione, sensibilizzazione e unicità dei volti di una comunità in trasformazione

| LAURA INGLIMA

Grande successo per l'inaugurazione della mostra fotografica "Metamorfosi incontra volti di comunità - Una comunità di persone in cambiamento" che si è svolta venerdì 22 novembre a cura del **Lions club Loano Doria** nella sala consiliare del comune di Loano, che ha patrocinato l'evento.

Introdotta da Arianna Leonardi Vugi, segretaria di club, e dalla presidente Luana Isella, l'evento ha visto protagonisti la relatrice Sabrina Bonino (psicologa e socia del club), Alessandra Mune-rol, Silvio Massolo e Francesca Bogliolo, nota critica d'arte che ha spiegato splendidamente alcune delle quindici opere esposte, particolareggiando il senso della mostra stessa attraverso i volti raffigurati.

Un evento di rilievo che ha

saputo coniugare arte e sensibilizzazione sociale, affrontando inizialmente il tema dell'autismo: infatti, prima dell'inaugurazione della mostra si è affrontato il tema con un breve racconto letto e interpretato in modo toccante da Alessandra Mune-rol. A seguire si è svolto l'intervento della dottoressa Sabrina Bonino. Attraverso gli scatti, **gli artisti hanno voluto promuovere una visione inclusiva e stimolare una riflessione più consapevole.**

In concomitanza si è svolta una raccolta fondi, nata per trasformare la mostra in un libro fotografico ispirato alle storie raccontate da cento persone intervistate per creare una testi-



monianza tangibile. L'obiettivo diventa quindi quello di sensibilizzare un pubblico più vasto sulle sfide e sulla bellezza racchiusa nelle diversità umane, affinché queste diventino una risorsa collettiva.

Local is the NewsCenter l'Ue parte da noi

| ARISTIDE BAVA

I Lions club Crotona Host ha organizzato un convegno sul tema "Local is the NewsCenter: l'Ue parte da noi".

Il club, presieduto da Tiziana Palletta, ha coinvolto gli studenti del liceo classico Pitagora di Crotona in un dialogo molto interes-

sante su cittadinanza attiva, Europa e valori sociali. Tra i relatori, ex Leo con importanti incarichi distrettuali che hanno condiviso le loro esperienze con



profonde riflessioni. In particolare Carmine Nino, che ha parlato del tema "L'Europa a casa tua", e Claudio Di Maio, che si è soffermato sull'**importanza di sentirsi cittadini europei** evidenziando il ruolo fondamentale delle nuove generazioni per costruire una società più giusta, più solidale e più inclusiva.

Autismo, tessere di inclusione

A Modica, in provincia di Ragusa, un evento dedicato all'autismo e all'inclusione ha messo insieme arte, teatro e sensibilizzazione

| GIUSEPPE WALTER BUSCEMA

I Lc Modica ha organizzato lo scorso 6 e 7 dicembre l'evento **"Autismo, tessere di inclusione"**. L'iniziativa nasce dall'esigenza di **sensibilizzare il territorio approfondendo le tematiche legate all'autismo e sull'importanza dell'inclusione delle persone che ne sono affette.**

La manifestazione ha avuto inizio con un'esposizione di mosaici, frutto del talento e della creatività dei ragazzi del laboratorio di arti musive "Progetto dopo di noi" di Barcellona Pozzo di Gotto, finanziato dalla Fondazione Lions Clubs International. La mostra ha rappresentato un vero e proprio **viaggio nella creatività e nel talento giovanile**, valorizzando il lavoro artistico dei partecipanti.

Si è poi tenuto un laboratorio di mosaici di cioccolato, in collaborazione con l'Antica Dolceria Bonajuto, offrendo ai partecipanti la possibilità di cimentarsi in un'esperienza coinvolgente e originale. Il pomeriggio è stato poi dedicato a un convegno intitolato **"Autismo, per creare bellezza"**. Questo incontro ha visto la partecipazione di esperti del settore e rappresentanti di associazioni che operano nel campo dell'autismo e della disabilità.

L'obiettivo è stato quello di **aumentare la consapevolezza e comprendere le sfide quotidiane affrontate dalle persone con autismo e dalle loro famiglie.** Durante il convegno, i re-

latori **hanno discusso le esperienze concrete e le buone pratiche che possono promuovere l'inclusione nel contesto sociale e scolastico.**

A seguire **lo spettacolo "Alberto"**, con la regia di Miriam Scala e le interpretazioni di Fabio Guastella e Giuseppina Vivera, che racconta una storia che, sebbene personale, abbraccia esperienze universali di lotta e scoperta. L'autismo è un tema spesso toccato da molteplici angolazioni, ma raramente con la sincerità e la semplicità di cui è capace **il giovane Alberto, protagonista dello spettacolo che con la passione per i colori diventa così un simbolo di liber-**

tà e di autenticità, un messaggio che tutti sono invitati a ricevere e condividere. Culmine della serata l'illuminazione in blu del palazzo dell'Ente Liceo Convitto, simbolicamente legato alla campagna di sensibilizzazione sull'autismo promossa dalle Nazioni Unite.

L'evento voluto dal Lions club Modica rappresenta quindi **una combinazione di arte, inclusione e opportunità lavorative,** favorendo un dialogo costruttivo sulle modalità di integrazione delle persone con autismo nella società, **come previsto dal tema di studio nazionale Lion "Autismo e inclusione: nessuno escluso"**.



Due progetti dedicati alla **disabilità**

Grande successo per i service "Prendersi cura della propria genitorialità" e "Invitami alla tua festa di compleanno"

| **ARISTIDE BAVA**

"Prendersi cura della propria genitorialità" è stato un interessante service organizzato dal Distretto 108 Ya in collaborazione con il Centro di Ateneo Sinapsi dell'Università degli Studi Federico II di Napoli ed è **destinato ai genitori di figli con disabilità**. I partecipanti hanno vissuto un intenso pomeriggio, che si è svolto presso la Fondazione Ca-

sa dello Scugnizzo onlus di Materdei e dedicato al tema della **valorizzazione delle abilità che favoriscono l'autonomia e l'inclusione**. Per l'occasione il governatore del distretto Tommaso Di Napoli, che si è collegato telefonicamente, ha confermato l'impegno del distretto a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Particolare interesse ha suscitato anche il progetto per le scuole secondarie dal titolo **"Invitami alla tua festa di compleanno"**. Presentato da Valeria Mirisciotti, coordinatrice del **Percorso Lions** e da Francesco Vigilante Riviaccio del **Lc Napoli Cittadinanza Umanitaria**, è un progetto con uno spiccato valore etico e solidale, che certamente è destinato a sensibilizzare gli studenti affinché non escludano dal loro tempo extrascolastico, come purtroppo quasi sempre avviene, i compagni con disabilità e neurodiversità.

Tartufi e solidarietà

Una serata benefica unisce prelibatezze della terra e solidarietà



| **GIANCARLO TANFANI**

Il Lc Rapallo Host ha organizzato una piacevole serata a **sostegno dell'associazione "Cilla Onlus"**, che si occupa dell'accoglienza del malato e della sua famiglia, **unitamente al Gruppo Micologico di Rapallo**. Un'occasione per condividere gli obiettivi e le iniziative di due realtà cittadine.

Relatrice della serata è stata la tartufaia Selene, che ha intrattenuato gli ospiti sul tema tartufi e cani da tartufi con dovizia di particolari, alla scoperta del profumato fungo; ha illustrato in quali regioni spuntano, ai piedi di quali alberi nascono, la differenza fra bianchi e neri.

Dopo un assaggio del prelibato tubero, **gli ospiti sono stati coinvolti nel gioco "Indovina il peso"**: si trattava di indovinare il peso di tre cestini ricchi di prodotti locali, uno dei quali conteneva il "re tartufo".

L'incasso della serata è stato devoluto a favore delle famiglie dei bambini affetti da malattie oncologiche e renali, in cura all'ospedale Gaslini e ospitati nelle strutture gestite dalla "Cilla Onlus".



Continuano gli **screening sul diabete**

Molti club hanno organizzato giornate di screening a favore della comunità

| **ARISTIDE BAVA**

Il diabete si può combattere con la prevenzione e il Lions International è seriamente impegnato contro questa malattia, che diventa sempre più pericolosa.

In questa annata sociale sono molti i club che si sono attivati e hanno organizzato (o stanno organizzando) **degli screening sul diabete**. Tra gli altri segnaliamo alcune di queste iniziative.

In Calabria, presso Piazza De Gasperi a Eianina, si è tenuto un affollato screening ed è stata effettuata la misurazione della pressione arteriosa, della frequenza cardiaca e della saturazione dell'ossigeno nel sangue. L'appuntamento, organizzato dal **Lions club di Castrovillari**, ha coinvolto anche i cittadini di Frascineto, che hanno

risposto con grande partecipazione all'invito della Croce Rossa Italiana - comitato di Castrovillari e del reparto di Pediatria del presidio ospedaliero di Castrovillari. Allo screening ha dato la sua collaborazione anche l'amministrazione comunale. **Nella giornata sono stati effettuati ben 90 screening completi.** Altra città recentemente interessata allo screening del diabete è stata Pomigliano d'Arco dove, presso la Rettoria della Chiesa del Carmine in piazza Municipio, si è tenuto il servizio **"Lions in Piazza - Campagna per la prevenzione del diabete"**. Molti sono stati gli screening gratuiti effettuati, in accordo anche con la Carta del Rischio Cardiovascolare dell'Istituto Superiore di Sanità, Progetto Cuore.

L'attività di prevenzione si è con-

cretizzata nell'individuazione di alcuni casi con rischio cardiovascolare importante: i soggetti sono stati invitati ad effettuare ulteriori approfondimenti. Da tempo i **Lion di Pomigliano d'Arco**, con la loro presenza sul territorio, prestano servizio a favore della comunità.



Borsa di studio per la lirica

Chiara Salentino incanta Fasano

| **MARTINO GRASSI**

Chiara Salentino ha vinto la borsa di studio di 500 euro messa a disposizione dal **Lc Fasano per la XXVII edizione del Premio internazionale di canto lirico "Valerio Gentile"**, manifestazione di cui il club fasanese è stato patrocinatore insieme ad altri enti. La trentenne di Casarano (LE), tra le otto cantanti che hanno partecipato alla serata finale del 9 dicembre, ha cantato il brano "Morrò, ma prima in grazia" tratto dall'opera "Un ballo in maschera" di Giuseppe Verdi.

La brillante esecuzione ha convinto la giuria ad assegnarle anche il secondo premio assoluto, meritando una borsa di studio del valore di 1000 euro e la possibilità di un concerto nella programmazione dell'associazione "Opera Prima" di Vincenzo e Ludovica Rana e nella programmazione di "Ateneo Musica Basilicata" 2025.

Giornata nazionale degli alberi

Messe a dimora piantine di alberi autoctoni alla scuola primaria di Portoferraio

| VITTORIO G. FALANCA

L'attesa per la celebrazione della Giornata nazionale degli alberi, dovuta alla posticipazione per maltempo, ha reso l'incontro ancor più attraente.

A Portoferraio, nei giardini della scuola primaria di Casa del Duca, nella bella e soleggiata mattina di martedì 3 dicembre, i fiduciari Franca Braschi e Paola Bonanno, insieme agli altri insegnanti e al personale scolastico, hanno radunato gli alunni nel giardino della scuola per l'opera di **messaggio a dimora di piantine di alberi autoctoni** donate dai carabinieri forestali, dal Lions club e dal Cai. E così i bambini, veri protagonisti dell'evento, hanno intonato, accompagnati dalla musica della chitarra, cori ispirati alla ce-

lebrazione della ricorrenza, alla tutela dell'ambiente e della biodiversità in genere, riscuotendo dai numerosi presenti spontanei applausi e sinceri apprezzamenti. A conclusione, **i ragazzi stessi, pale alla mano, hanno provveduto alla piantagione degli alberelli in po-**

sizioni già individuate favorevoli alla loro crescita. L'evento si è svolto alla presenza del sindaco Tiziano Nocentini, del colonnello Stefano Cipriani del reparto carabinieri Pnat, di Roberto Marini presidente del **Lions club Isola d'Elba** e di Gabriella Solari per il Cai.



Cura e salute con i Lion di Rapallo

La tela della "Madonna del Rosario" è tornata nella sua collocazione grazie al Lc Rapallo Host

| CRISTINA DI SCIORNO

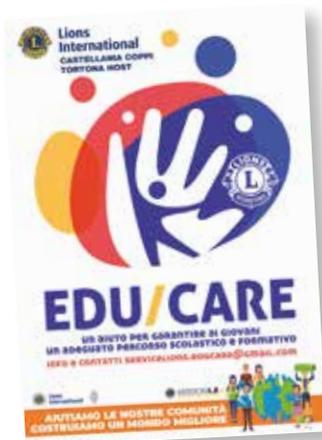
In una bella giornata autunnale il Lions club Rapallo Host ha presentato ai cittadini **la tela della "Madonna del Rosario"**, opera di Bernardo Castello, recentemente restaurata da Nino Silvestri. **La tela è ritornata nella sua abituale collocazione**, la Basilica dei Santi Gervasio e Protasio dopo oltre un anno di assenza.

Il service, realizzato nell'anno lionistico 22/23, ha richiesto un lungo intervento e un ragguardevole

impegno economico. Alla cerimonia hanno partecipato anche la sindaca di Rapallo Elisabetta Ricci e una rappresentanza della soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio della città metropolitana di Genova. È stato il past presidente Giancarlo Tanfani, promotore del restauro, a relazionare sul service sottolineando che **i Lion non sono finanziatori, ma costruttori di progetti** e che questo risultato è stato raggiunto grazie alla raccolta fondi realizzata tramite le attività di club e al supporto di una cordata di sponsor. Nel pomeriggio, l'impegno Lion si è trasferito nel Parco Casale per la consueta manifestazione **"10.000 Passi per la Salute"**, che si è ripetuta con successo per la quinta volta e si è conclusa con screening e consigli per un corretto stile di vita.



Edu/care: service a contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica



Un aiuto concreto per garantire ai giovani un adeguato percorso scolastico e formativo

| PIERA INVERNIZZI

Da sempre la povertà è sinonimo di difficoltà economiche, ma per i minori significa anche privazione di importanti opportunità nella crescita educativa, di occasioni di sviluppo fisico e di contatti sociali. Nel 2022, per interrompere questo circolo vizioso, il **Lions club Castellania Coppi** ha ideato il service **Edu/care** che si è avvalso, nel suo secondo anno di attività, della partecipazione del **Lions club Tortona Host** e della collaborazione del Gruppo di volontariato Vincenziano di Tortona, ca-

profila del progetto "Servizio educativo pomeridiano" (S.E.P.). Il SEP si rivolge agli studenti fra i 14 e 17 anni di età e **offre sostegno scolastico gratuito nelle materie in cui gli studenti sono carenti oltre a incontri con i giovani e con le loro famiglie al fine di prevenire l'abbandono scolastico.**

In accordo con i comuni di competenza e con il Consorzio Intercomunale socio assistenziale, i due Lions club **sostengono anche le famiglie più bisognose** pagando ai ragazzi il biglietto dell'autobus per raggiungere la sede scolastica dai paesi limitrofi o acquistando libri di testo.



■ Da sinistra, Laura Castellano e Piera Invernizzi

Service per una stanza "morbida"

Concerto di musica classica e mostra con opere di Milo Manara per raccogliere fondi

| TARCISIO CALTRAN

Gli otto Lions club della Zona E (Verona) hanno presentato alla città un evento di musica classica al Circolo Ufficiali di Castelvecchio allo scopo di **contribuire alla costruzione di una stanza "morbida"** secondo il progetto presentato da Martina Bocchi, past presidente del Lc Verona Host. L'incontro è stato arricchito dalla presenza del noto artista **Milo Manara** in qualità di ospite. L'evento, grazie anche alla prestigiosa presenza del fumettista veronese, ha dato la possibilità di promuovere una raccolta fondi.

L'iniziativa rientra nel "Progetto Speranza", una struttura sanitaria accreditata per l'erogazione di prestazioni riabilitative, socioriabilitative ed educative in convenzione con le Ulss e in regime privato. Tale struttura opera dal 1984, gestita dalla Congregazione delle Suore Ancelle dell'Amore Misericordioso. Qui trovano accoglienza, e specifici percorsi riabilitativi, persone con diversi profili di cura e assistenza.

Un futuro di collaborazione con la **Tanzania**

Le parti interessate si impegneranno ad avviare percorsi di collaborazione per promuovere, valorizzare e supportare attività sociali con atti e donazioni

ARISTIDE BAVA

I periodo estivo non ha fermato l'attività del **Lc Locri**. Il club ha effettuato una ricca raccolta di occhiali, che ha donato nel corso di una apposita cerimonia che si è tenuta a Lamezia Terme per solennizzare un **protocollo d'intesa tra l'organizzazione Lions e la Tanzania, dal titolo "Un futuro di collaborazione"**. Il protocollo d'intesa è stato stipulato tra il Lions International – **Distretto 108 Ya, la So. San. Nazionale**, il Centro Logistico So.San. – Lion Lamezia "Salvatore Trigona" e il Consolato della Repubblica Unita di Tanzania. Sono stati consegnati, per l'occasione, **ben 10 colli di lenti e occhiali**. A suggellare l'accordo con le autorità lionistiche è stato il Console Onorario della Repubblica di Tanzania,



Marco Conca. Per l'occasione è stata anche organizzata una visita al centro So.San, ubicato nell'area industriale lametina ed è stato consegnato del **materiale socio-sanitario da donare alla popolazione della Tanzania**. Nel protocollo è sottolineato il concetto che «la tutela della salute della popolazione rappresenta non solo un diritto fondamentale garantito a livello internazionale e dagli ordinamenti

di tutti gli stati a ciascuna persona, ma una risorsa individuale e collettiva che va adeguatamente amministrata e tutelata dai diversi livelli di governo, ciascuno per quanto di competenza». Le parti interessate, con il protocollo d'intesa, si impegnano ad «avviare percorsi di collaborazione volti a promuovere, valorizzare e supportare attività quali, tra l'altro, un supporto sociale mediante atti e donazioni».

Dalla Francia per parlare di lionismo

Una coppia francese è impegnata in un tour mondiale per parlare di lionismo con i rappresentanti delle comunità locali

ARISTIDE BAVA

Una coppia francese dell'organizzazione Lions appartenente al club Houilles "Victor Schoelcher" del Distretto 103, impegnata in un tour in tutto il mondo per parlare di lionismo con i rappresentanti delle comunità locali che via via incontrano, è stata in Calabria dove si è intrattenuta con molti Lion. I due viaggiatori, Helena e Christian Vernay, sono

stati ricevuti dalle delegazioni di alcuni club e sono rimasti particolarmente soddisfatti dell'accoglienza ricevuta. I Lion italiani che si sono intrattenuti lungamente con i due francesi si sono scambiati varie considerazioni sull'attività lionistica. Non è mancato in più occasioni il tradizionale scambio dei gagliardetti, oltre alle promesse che se le condizioni lo permetteranno sarà anche possibile qualche gemellaggio italo-francese.



Uno scambio di gagliardetti

Navigare con la scienza

un viaggio quantistico intorno all'Italia

Dall'Elba a Trieste in 2240 miglia: Paola Verrucchi racconta il Sailing Quantum Tour, un'avventura tra fisica quantistica, vela e scuole costiere

| VITTORIO G. FALANCA

Nell'aula magna del liceo Foresi di Portoferraio, venerdì 15 novembre si è tenuto l'incontro con la professoressa Paola Verrucchi, docente di fisica quantistica all'Università di Firenze, originaria dell'Elba. La professoressa ha raccontato le sue esperienze vissute durante il **"Sailing Quantum Tour": una circumnavigazione della penisola italiana su una barca a vela di 6 metri**, partita da Portoferraio il 1° ottobre 2023 e terminata a Trieste il 22 agosto 2024, dopo aver percorso 2240 miglia e toccato 88 porti. La professoressa Verrucchi ha illustrato **gli aspetti tecnici della navigazione a vela**, accompagnando il racconto con immagini e video girati durante il viaggio. Ha spiegato l'uso degli strumenti di sicurezza, come il VHF, giubbotto autogonfiabile, cinture di sicurezza e altri attrezzi indispensabili per la navigazione in solitaria, tra cui un pannello fotovoltaico e un trasmettitore di posizione EPIRB. Durante il viaggio, la professoressa ha visitato diverse scuole per discutere della navigazione e della meccanica quantistica. **Ha parlato anche delle paure che possono emergere durante un viaggio simile e di come l'adrenalina e la concentrazione permettano di affrontarle.**

La narrazione ha poi toccato gli aspetti speciali delle soste a terra



■ Alcuni momenti del Sailing Quantum Tour

in luoghi fuori dai classici itinerari turistici, arricchendo così la conoscenza dell'unicità del nostro Paese. Il viaggio è terminato a Trieste, da dove la barca è stata trasportata a Rosignano per l'ultima tappa verso Portoferraio. L'avvistamento dell'Elba ha suscitato nella navigatrice una forte emozione, combinando la gioia del ritorno a casa

con la nostalgia per la fine di un'esperienza unica.

La sera, la professoressa ha partecipato a un incontro organizzato dal Lions club, dove ha ricevuto i ringraziamenti del presidente Roberto Marini per aver diffuso l'immagine e le peculiarità dell'Elba lungo tutte le tappe del suo viaggio.

Etica e virtù nelle professioni

Tracciare una guida per comportamenti virtuosi: il convegno promosso dal Lc Anzio Nettuno Host

| BRUNO FERRARO

“Etica e virtù nell’esercizio delle professioni”, questo il titolo del convegno promosso dal Lions club Anzio Nettuno Host **volto a disegnare un percorso virtuoso** affinché **la cultura dell’etica entri nei rapporti tra utente, cliente, cittadino e il relativo professionista.**

Con l’avvento della tecnologia digitale si impongono poi nuove sfide legate alla privacy, alla sicurezza dei dati, all’intelligenza artificiale e alla robotica. Nel

messaggio indirizzato dal ministro degli esteri Antonio Tajani, il richiamo all’etica è il nucleo dominante perché «nei campi dell’intelligenza artificiale e della realtà virtuale è auspicabile maggiore saggezza nel proseguire studi, ricerche e sperimentazioni pratiche e soprattutto a tener conto dei valori etici acquisiti dal paese, a partire dal pluralismo ideologico e religioso». Premesso che erano presenti e hanno interloquito i rappresentanti di ben nove professionalità (avvocati, ingegneri, notai, medi-

ci, veterinari, psicologi, farmacisti, commercialisti, giornalisti), la conclusione che se ne deve trarre è una sola: **porre la persona al centro** e rimarcare i valori dell’equità, del rispetto, della dignità umana, della solidarietà e della giustizia sociale.



Educazione finanziaria per i ragazzi

150 studenti a lezione con i Lion e Consob

| VIRGINIA VIOLA

Sono stati 150 gli studenti dell’Istituto d’istruzione superiore Vinci-Nervi-Fermi-Migliara di Alessandria che hanno partecipato a una **insolita lezione di educazione finanziaria** presso il teatro “San Francesco” per iniziativa del **Lions club Alessandria Host** e dalla Consob.

L’evento è stato promosso nell’ambito del mese dell’“Educazione finanziaria” e in coincidenza con **la prima edizione della “Giornata della legalità finanziaria”** organizzata per sensibilizzare le nuove generazioni sui valori della legalità nel contesto economico-finanziario.

Gli studenti hanno assistito a una conferenza-spettacolo in cui all’ironica prospettiva del corto teatrale dal titolo “Il momento è cri(p)tico” portato in scena dagli attori Janet De Nardis e Marco Passiglia, a cui si è affiancata l’illustrazione di Paola Soccorso, consigliera Consob per l’Educazione Finanziaria, che ha affrontato il tema delle criptovalute e delle truffe online.

Una lezione interessante e ricca di spunti di riflessione da appro-



fondire anche in classe, soprattutto se si considera che, **in base a recenti indagini statistiche sull’alfabetizzazione dei giovani di età tra i 18 e i 30 anni, solo il 35% degli intervistati ha risposto correttamente a domande sui principali concetti economici** come inflazione, tasso di interesse e diversificazione del rischio.

Festa della **raccolta delle olive**

Olio nuovo e olive:
un tesoro che unisce
passione,
tradizione
e
innovazione



| **ANDREA CARUNCHIO**

I Lions club di Lanciano ha celebrato l'autunno tra tradizioni e sapori locali con un evento dedicato alla scoperta dei frutti d'autunno, **promuovendo le eccellenze del territorio e il piacere di condividere esperienze legate alla tradizione agricola e gastronomica.**

I soci partecipanti hanno trascorso la mattina di domenica 27 ottobre alla scoperta delle **tecniche artigianali e dei prodotti d'eccellenza locali**, visitando uno dei frantoi più apprezzati del nostro territorio.

I soci sono stati ospitati dal Frantoio Oleario Giocondo, in un ambiente familiare in linea con la gestione della famiglia De Santis sin dal 1930 e nel cuore della Costa dei Trabocchi tra mare, collina e ulivi secolari. **Il pensiero conduttore del frantoio Giocondo è "produrre olio pensando ai nostri figli"**, come la nostra mission sin dalla nascita del Lions club, e cioè di pensare costantemente al futuro dei nostri figli e servire ("We Serve"), per lasciare a loro un futuro possibilmente migliore.

La presidente del Lions club di Lanciano, Alessandra Lanci, ha avuto il piacere di consegnare un guidoncino alla famiglia De Santis, visibilmente commossa, come anche i soci tutti per aver vissuto un'indimenticabile esperienza con l'occasione di riscoprire antichi saperi e di apprezzare il valore dei maestri frantoiani, come la famiglia De Santis, **custode di un'arte tramandata di generazione in generazione.**



■ Un gruppo di volontari con il vescovo di Verona monsignor Domenico Pompili

Il Banco Alimentare si fa valere grazie ai Lions

I Lion veronesi hanno aiutato a raccogliere, in città e provincia, 191 tonnellate di prodotti

| **TARCISIO CALTRAN**

Nella giornata dedicata al "Banco Alimentare" i Lion veronesi si sono ancora una volta distinti nelle attività di sostegno alle famiglie in grave difficoltà. Grazie a una capillare azione di informazione svolta assieme ad altre associazioni di volontariato e a quasi quattro mila volontari che hanno offerto la loro disponibilità alla raccolta, alla suddivisione e alla distribuzione alle famiglie, è stato possibile ottenere un risultato di tutto rispetto.

Complessamente, in città e provincia, sono stati coinvolti 196 supermercati con una **raccolta di 191 tonnellate di prodotti** di prima necessità distribuiti poi alle famiglie. **Nel Veneto la raccolta ha raggiunto le 605 tonnellate, in Italia 7900.**



Prevenzione sanitaria a Palermo

Migliaia di prestazioni gratuite fornite grazie all'iniziativa che rende la sanità accessibile nei quartieri disagiati e nei centri più isolati

| MIMMA FURNERI

Numero record di prestazioni per l'open day itinerante dell'azienda sanitaria provinciale (Asp) di Palermo, in collaborazione con i Lions club della prima circoscrizione del Distretto 108YB Sicilia.

Da ottobre a dicembre **sono state 15 le tappe** dell'open day itinerante della prevenzione, **delle quali 11 in collaborazione con i Lions club della prima circoscrizione, per un totale di 6.174 prestazioni erogate, delle quali 5.131 in occasione delle tappe organizzate con i Lions club**, presieduti da Antonella Saverino.

L'obiettivo dell'open day itinerante è stato quello di portare la sanità pubblica direttamente nei territori, soprattutto in quelli più difficili da raggiungere, **e nei quartieri disagiati del capoluogo**, garantendo

accesso a servizi essenziali per la salute.

I cittadini hanno potuto usufruire gratuitamente di screening oncologici, visite cardiologiche, vaccinazioni antinfluenzali e pediatriche, oltre a controlli logopedici e vivivi per i più piccoli.

L'iniziativa ha raggiunto anche i quartieri più fragili della città di Palermo, come Danisinni e lo Zen, dove l'open day, offrendo ai cittadini la possibilità di sottoporsi a controlli medici gratuiti e sensibilizzandoli sull'importanza della prevenzione. Presenti anche gli operatori dello sportello amministrativo per tutte le operazioni che, solitamente, vengono garantite negli uffici, come il "cambio medico", il rilascio della tessera sanitaria e l'esenzione ticket.

La Direzione dell'Asp di Palermo e i Lion hanno sottolineato l'importanza di queste giornate per ridurre le di-

suguglianze nell'accesso alle cure, avvicinando la sanità pubblica alle comunità più isolate o svantaggiate. «I cittadini confermano di apprezzare il modello di sanità itinerante voluto dalla direttrice generale Daniela Faraoni», ha spiegato il direttore sanitario Antonino Levita, «e gli open day si pongono l'obiettivo di soddisfare un bisogno di salute e di prevenzione crescente da parte della popolazione».

La collaborazione dei Lions club ha svolto un ruolo cruciale nel successo dell'open day itinerante, mettendo a disposizione le proprie unità mobili attrezzate e i propri volontari. Raggiungere migliaia di persone, sensibilizzandole sull'importanza della diagnosi precoce e della prevenzione, **testimonia un modello di sanità sempre più inclusiva e vicina ai bisogni delle comunità locali.**

La **filatelia** protagonista a Siracusa

Un successo di pubblico e partecipazione per l'Esposizione Filatelica Nazionale e di Qualificazione 2024

La Federazione delle società filateliche italiane, in collaborazione con il Lions club Filatelico Italiano e l'Unione Siciliana Collezionisti, ha indetto l'«**Esposizione Filatelica Nazionale e di Qualificazione - Siracusa**», riservata ai collezionisti membri di associazioni aderenti. L'evento si è svolto l'8 e il 9 novembre presso l'Urban Center di Siracusa. Il 9 novembre era presente lo sportello temporaneo di Poste Italiane con **bollo filatelico speciale**

dedicato all'evento.

Hanno partecipato **43 collezionisti da tutta Italia, con 52 collezioni in diverse classi espositive.**

Molte le collezioni siciliane, a testimonianza della passione filatelica nell'isola.

Loro grande è stato assegnato a Mario Capuano per la collezione "La palla insegue i cerchi... a nuoto", che esplora le origini della pallanuoto. Sono inoltre stati vinti dodici ori e numerosi vermeil grande.



Leonardo Pipitone, presidente del Lions Club Filatelico Italiano e dell'Unione Siciliana Collezionisti, ha espresso soddisfazione per l'evento e dato appuntamento alla prossima esposizione a Siracusa nel 2025.

Per informazioni:

lc.filatelico.italiano@gmail.com

Un'ambulanza per la Croce Rossa Italiana

Lc Rovigo Host e Lc Rovigo For Pets donano un'ambulanza attrezzata per il biocontenimento

GIANFRANCO COCCIA

Sabato 16 novembre ha avuto luogo la consegna di un'ambulanza particolarmente allestita (**Dominus Plus**), sia con una barella di biocontenimento, per consentire il trasporto di pazienti infetti, sia con un impianto di pressione negativa, per mettere nel contempo in sicurezza gli operatori.

L'importante service è stato realizzato con il determinante grant di 53.075 dollari ricevuti dalla Fondazione Lcif. Il Dg del Distretto 108TA3, Enrico Barbato, ha sottolineato il valore di questo service, ricordando che, nonostante la necessità del biocontenimento sia esplosa durante la pandemia, ancora oggi si regi-



strano decessi a causa del Covid. Isabella Sgarbi, presidente del Lc Rovigo Host, ha posto l'accento su come questa iniziativa potrà avere sicuramente un positivo impatto sull'intero territorio.

«Oggi è un giorno di festa» ha detto la sindaca di Rovigo Valeria Cittadin «perché si sceglie di fare rete nel nome del benessere collettivo

e del volontariato che qualifica tutto il territorio».

Infine, il presidente nazionale Lions Alert Team Luigi Marangoni è stato insignito della **medaglia di bronzo della Croce Rossa, in segno del suo impegno e della sua generosità** verso i principi ispiratori di questa grande storica realtà associativa internazionale.

"Parole in transito"

A Ravenna una performance con letture e musiche per riflettere sulla lotta alla violenza di genere

| CATERINA LACCHINI

L'iniziativa rientra nell'ambito della 10ª rassegna dedicata alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne, organizzata dall'assessorato alle politiche di genere del comune di Ravenna.

"Parole in transito" si realizza con la collaborazione del **Lions club Ravenna Dante Alighieri**, "Linea Rossa", "L'8 Marzo Donne di Porto fuori" e associazione "Una panchina per Elisa"; donne e uo-

mini che credono alla parola come prevenzione in antitesi alla violenza.

«È fondamentale scegliere la parola contro il silenzio, l'umiliazione, l'aggressione e l'insulto, per rompere quel velo di ipocrisia che persiste su una realtà che ci riguarda tutti. Mettere in evidenza i modi di dire e i luoghi comuni che contribuiscono a creare una narrazione tossica che spesso fa da anticamera ai fenomeni di violenza. Sono troppe le parole che svaluta-



no, colpevolizzano e manipolano, con lo scopo di intaccare l'autostima e indebolire le vittime», ribadiscono le associazioni organizzatrici.

Scintille per il cambiamento

Potere femminile e violenza di genere: questi gli argomenti centrali della collana "Scintille" dedicata ai temi della lotta per la parità di genere

| MANUELA CREPAZ

Nel lungo cammino verso l'emancipazione, il libro "Potere femminile e violenza di genere" della collana "Scintille" **esplora con profondità il rapporto tra potere femminile e lotta alla violenza di genere, intrecciando esperienze, analisi e riflessioni di personalità illustri.**

Il volume rappresenta **un viaggio attraverso le conquiste delle donne e le sfide ancora aperte**, ponendo particolare attenzione al legame indissolubile tra l'empowerment femminile e la lotta contro la violenza.

Le testimonianze di scienziate, sportive, magistrato e attiviste si

fondono con contributi di intellettuali ed esperti di categorie diverse, come Rosy Bindi, Paola Severino, Dacia Maraini, Maria De Filippi, delineando uno scenario complesso e interconnesso. Il libro affronta anche l'importanza dello sport femminile, delle reti di supporto e del ruolo dei centri antiviolenza, evidenziando il coraggio e la determinazione delle donne nel trasformare la società.

Molto coinvolgente è la sezione "Storie di legalità", che dà voce alle vittime e ai loro percorsi di rinascita, offrendo un punto di vista unico e toccante sul fenomeno della violenza assistita.

"Potere femminile e violenza di genere" è un'opera indispensabile per

chiunque voglia approfondire le dinamiche di potere e violenza di genere, un invito a riflettere e ad agire per una società più giusta e inclusiva.



Femminicidi: dalle **parole** alle **azioni**

Non basta dire no alla violenza

| SARAH SICILIANO

“Basta femminicidi. Basta violenza” è il titolo della tavola rotonda organizzata dal **Lions club Casaranello Arte e Cultura** sotto l’egida delle New Voices del Distretto 108AB Puglia in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

L’incontro è stato pensato come un momento per **ribadire l’impegno dei Lion contro i femminicidi e la violenza di genere**, ma anche per avviare un dialogo necessario riguardo le azioni da intraprendere per arginare il fenomeno.

Il magistrato Antonio De Donno e l’europarlamentare

Chiara Gemma, membro della commissione europea per i diritti delle donne e l’uguaglianza di genere, si sono confrontati su questo tema.

I dati sulla violenza di genere sono inquietanti: il Ministero degli Interni rivela che 51 donne sono state uccise dal partner o ex partner dall’inizio del 2024. Solo nei primi sei mesi del 2024 sono quasi 3.000 le denunce per violenza sessuale e oltre 33.000 chiamate al numero antiviolenza 1522.

Il femminicidio **è una violenza strutturale:** è l’estremo atto di violenza di un sistema patriarcale che disumanizza le donne, le subordina, le priva della libertà. Questo tipo di violenza non nasce dal nulla: è spesso preceduto da anni di abusi psicologici, economici, fisici, agiti per **esercitare controllo e potere**.

Non basta dire no alla violenza. **Serve un’assunzione collettiva di responsabilità**, nella quale ciascuno di noi deve essere sentinella sul territorio, perché l’indifferenza uccide quanto la violenza, e siamo ormai assuefatti dalle parole: **è arrivato il momento di passare all’azione**.

Solidarietà e rispetto

Serata del Lc Rovereto

Host: “La violenza di genere” al centro del dibattito

| PAOLO FARINATI

Anche il Lions club Rovereto si è attivato per **sensibilizzare sul tema della “Violenza di genere”**, ospitando il 26 novembre due relatori d’eccezione: **Consuelo Pasquali e Paolo Granetto**.

La prima, giudice per l’udienza preliminare presso il Tribunale di Rovereto e già presidente di ANM per il Trentino, ha offerto una **panoramica approfondita sulla legislazione riguardante la violenza di genere**, evidenziando l’importanza di una **risposta giuridica efficace per contrastare questo fenomeno** e al contempo sottolineando quanto questo fenomeno sia legato a problematiche riguardanti **la cultura e l’educazione delle persone**, soprattutto degli uomini. Granetto, pedagogo, conduttore del percorso “Cambiamenti” (Centro per uomini autori di violenza), ha invece esplorato le **dinamiche psicologiche alla base di tali comportamenti**, proponendo soluzioni concrete per favorire il cambiamento.

Un momento di riflessione importante, che ha sottolineato **l’impegno del Lions club Rovereto Host nel promuovere valori di solidarietà e di rispetto**.





■ Marzia Postogna e Andrea Binetti



■ Un momento dello spettacolo

Applausi al 2025

Dal 2007, uno spettacolo organizzato dal Lc Trieste Host unisce la comunità triestina e oltre, abbattendo la solitudine e celebrando insieme l'arrivo del nuovo anno con eleganza e solidarietà

Uno spettacolo concepito come importante service per la comunità, iniziato nel 2007 e giunto alla 17esima edizione. Triestini e non, turisti di passaggio, persone sole, coppie senza amicizie, hanno potuto superare la solitudine e festeggiare in compagnia di altre persone l'arrivo del nuovo anno in un ambiente elegante e accogliente, partecipando a uno spettacolo di indubbia qualità.

La formula è stata quella del **"Gran Varietà" con l'alternanza di quadri musicali, balletti e momenti comici, musical, operetta, swing, canzoni d'autore, cabaret, comicità e qualche sorpresa.**

Il "leitmotiv" di questa edizione è stato **l'omaggio alla Radio Televisione Italiana.** In apertura due interventi Lions: la Presidente del **Lc Trieste Host** Maria Cristina Vallo e il Governatore del Distretto TA2 Ghaleb Ghalem, con un grande invito alla pace.

Lo spettacolo che è seguito ha visto la partecipazione di due scuole di danza: da un lato flamenco e danze classiche, dall'altra varie danze moderne.

Regista e mattatore della serata Andrea Binetti, tenore triestino protagonista di diversi generi teatrali e showman, perfettamente a suo agio in ribalte televisive nazionali, recente vincitore del XXXIV premio internazionale dell'operetta. Si sono esibite con Binetti: Stefania Seculin, bravissima "prima donna" del musical europeo; Marzia Postogna, attrice e cantante che alterna il "popolare" con diversi generi musicali; Ilaria Zanetti, soprano specialista del repertorio mozartiano e buffo; Leonardo Zannier, artista poliedrico, cantante, attore, presentatore, autore; Michela Vitale, attrice triestina allieva del grande Ugo Amodeo; Corrado Gulin che ha accompagnato tutti gli artisti al pianoforte. Sul palco hanno volteggiato le coloratissime ballerine del flamenco guidate da Elisabetta Romanelli e gli scatenati ballerini della Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, con le coreografie di Noemi Gaggi. Lo spettacolo si è concluso con il saluto del Pdg Ugo Lupattelli e dalla direttrice della Associazione Internazionale dell'Operetta Rossana Poletti. **Il ricavato della serata sarà utilizzato per interventi di sostegno umanitario. (U.L.)**

MAGAZINE



Intervista a Valeria Verdolini, sociologa, ricercatrice e presidente di Antigone Lombardia, associazione che si occupa della tutela dei diritti e delle garanzie nel sistema penale e penitenziario.

Ci accompagna in un viaggio tra le ombre e le possibilità del sistema penitenziario italiano

UNA VITA DA RISTRETTI

MARIACRISTINA FERRARIO

La realtà carceraria è un mondo spesso invisibile ai più, ma intrisa di sfide e complessità che riflettono le dinamiche profonde della nostra società.

Valeria Verdolini è ricercatrice, sociologa e presidente di Antigone Lombardia, associazione italiana che si occupa della tutela dei diritti e delle garanzie nel sistema penale e penitenziario. L'abbiamo incontrata e le abbiamo rivolto alcune domande sulla realtà carceraria.

Il sovraffollamento e ciò che ne deriva sono difficili da immaginare per chi vive al di fuori. Può dirci quali sono i disagi e i rischi maggiori, derivanti da questo problema?

«Per capire facilmente a cosa ci riferiamo quando parliamo di sovraffollamento, ci basti immaginare che spazi, pensati per una persona, sono in realtà occupati da molte di più. Spazi vitali, come quelli per scendere dal letto: il sovraffollamento significa, spesso, una terza branda nel

lo spazio della cella dove si passa per andare in bagno, dove si mangia. Nei fatti, questo significa che la terza branda resta chiusa tutto il giorno, di notte nessuno può muoversi, e in quei nove metri quadri si trascorrono circa sedici ore al giorno.

I rischi maggiori riguardano anche il rallentamento della vita penitenziaria. A fronte dei 62.110 presenti, i posti regolamentari sono molti meno. L'organico, però, segue i posti regolamentari, non le presenze effettive, ed è un organico sottodimensiona-

to rispetto alle previsioni. Spostamenti, accesso alle visite mediche, pratiche, accesso ai (pochi) posti di lavoro interno: tutto questo diventa molto più complicato. Inoltre, il sovraffollamento significa anche una minore capacità di presa in carico: in modo paradossale, il detenuto in un carcere sovraffollato è più solo».

Finalmente non si parla di carcere solo come di un luogo in cui scontare una pena conseguente a una colpa, ma anche come luogo in cui si può essere aiutati a ritrovare dignità, rispetto di sé e degli altri. È effettivamente così? E in che modo





■ Milano - Carcere San Vittore: *sopra*, cortile esterno - *Sotto*, una cella - *Pagina a fianco*, ala riservata ai prigionieri più pericolosi

un individuo privato della libertà può riuscire a mantenere vivo il desiderio del cambiamento e di un recupero positivo della propria vita?

«Senza una trasformazione della politica penitenziaria, questa prospettiva oggi appare lontana. Le condizioni materiali in cui versano i penitenzieri non garantiscono sempre una vita degna. Le risorse attivabili sono state pensate per una popolazione penitenziaria diversa, con pene più lunghe e con una maggior capacità di agency. In questa fase, attivare percorsi virtuosi è possibile, ma per una piccola percentuale di persone detenute. Per le altre, il carcere è un passaggio non migliorativo, ma peggiorativo: porta sofferenze, impoverisce, riduce le chances di inserimento lavorativo».

Quali sono le maggiori difficoltà che, in un carcere come San Vittore, ostacolano una soluzione di quei problemi di cui sentiamo parlare?

«Molti problemi elencati in precedenza riguardano anche San Vittore. Il carcere milanese però



ha delle caratteristiche specifiche: è la più grande casa circondariale d'Italia, una delle più antiche, con problemi strutturali connessi alla vetustà dell'istituto, in cui passano circa dieci mila persone all'anno. Ha un ritmo di arresti di quaranta persone alla settimana. Le complessità che comporta la gestione di un istituto di questo tipo sono molteplici e incidono su tutta la detenzione in Lombardia. Un numero così alto di ingressi impone frequenti trasferimenti "decongestionanti". San Vittore è un istituto che condensa le complessità, soprattutto

perché spesso rappresenta il primo contatto con il mondo carcerario. Per fortuna, però, è anche un luogo con molte risorse: circa mille volontari entrano e supportano le persone ristrette, compensando le molteplici difficoltà».

Cosa dovrebbe fare la società e come può contribuire un'organizzazione come la nostra a migliorare le condizioni di vita in carcere e ad aprire uno spiraglio di speranza per il dopo pena?

«Intanto, non pensare che il carcere sia qualcosa di separato dalla società, ma continuare a pensare tale spazio e tali dinamiche come organiche. Inoltre, proprio perché le pene medie sono di cinque, sei anni, immaginare forme di supporto per l'uscita: progetti di inserimento lavorativo, un supporto per la ricerca di un'abitazione, un contributo ai percorsi formativi e di sostegno. Occuparsi del carcere e dell'uscita, immaginare dei percorsi di inserimento rappresenta la prima forma di contrasto alla recidiva, ed è nell'interesse di tutte e tutti».



ROBOTICA E IA: ECCELLENZA ITALIANA

Avanzamento della ricerca scientifica italiana sulla robotica, rapporto tra intelligenza artificiale e uomo, il futuro dell'IA nel volontariato: intervista al professor Bruno Siciliano, professore di Robotica all'Università di Napoli Federico II

| CARMELA FULGIONE

L'Italia eccelle nella ricerca su robotica e intelligenza artificiale, grazie a figure di rilievo come Bruno Siciliano, professore di Robotica all'Università di Napoli Federico II. Siciliano guida l'innovazione globale con pubblicazioni di impatto e tecnologie che rivoluzionano industria, volontariato e la nostra vita quotidiana. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti internazionali. È stato insignito dell'Engelberger Roboti-

cs Award, il prestigioso premio della robotica mondiale.

Organizzata dai **Lions club Eboli Battipaglia Host, Salerno Arechi** e il Branch Eburum Cittadinanza Umanitaria, il professor Bruno Siciliano ha tenuto una lectio magistralis agli studenti del liceo Medici a Battipaglia.

Professor Siciliano, a che punto è in Italia la ricerca scientifica sulla robotica e l'intelligenza artificiale?

«L'Italia è tra i paesi leader nel campo della ricerca scientifica in robotica. Il trasferimento dell'eccellenza della ricerca in valore economico e industriale è anch'esso molto alto: gran parte dell'industria produttrice di macchine intelligenti, che fanno della manifattura italiana la prima in Europa per valore aggiunto, è oggi basata su idee e tecnologie meccatroniche e robotiche innovative. Accanto a questo, numerosi sono i centri di eccellenza e le iniziative per promuovere l'innovazione nel settore, come l'Istituto di Robotica e Macchine Intelligenti (I-RIM), che

svolge un ruolo importante nel coordinare e sostenere le attività di ricerca e sviluppo.

La ricerca sull'IA in Italia è in piena espansione: l'Italia si posiziona tra i primi dieci paesi al mondo per numero di pubblicazioni scientifiche, mentre nel contesto europeo si colloca al terzo posto, subito dopo il Regno Unito e la Germania. Un ruolo significativo per l'IA è giocato da Fair – Future Artificiale Intelligence Research, una fondazione che si propone di sviluppare tecnologie innovative e soluzioni all'avanguardia in settori chiave come la sanità, l'industria, l'energia e la sostenibilità ambientale. Si tratta di un partenariato, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con 114,5 milioni di euro nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), che punta a consolidare la posizione dell'Italia come leader nella ricerca e nell'applicazione dell'IA a livello europeo e internazionale».

Il rapporto tra Etica e IA: quanto l'IA potrà tecnologizzare l'uomo?



■ Da sinistra: Bruno Siciliano, Tommaso Di Napoli, Annamaria Leone, Vincenzo Chiera, Roberta Talamo e Massimo Sorvillo

«Il potenziale trasformativo dell'intelligenza artificiale è enorme. Assistenti vocali, sistemi che analizzano i nostri dati, dispositivi indossabili che monitorano la nostra salute. Queste tecnologie ci permettono di superare i limiti umani, migliorando aspetti come la memoria, la velocità di calcolo e la capacità di analizzare dati complessi. In prospettiva, l'IA costituirà una vera e propria infrastruttura invisibile in cui abiteremo.

Tuttavia, questa evoluzione porta con sé una sfida cruciale: come possiamo assicurarci che tale integrazione non comprometta la nostra autonomia o identità? Per rispondere, è indispensabile definire nuove regole e principi che garantiscano che l'intelligenza artificiale resti sempre uno strumento al nostro servizio. La sfida, dunque, non è solo tecnologica, ma anche culturale ed etica».

Ci racconti della sua esperienza internazionale e del suo ritorno a Napoli.

«La mia storia è indissolubilmente legata a Napoli, città dove sono nato e che ha sempre guidato le mie scelte. Dopo il dottorato, ho ricevuto due offerte straordinarie: una cattedra al Georgia Institute of Technology e una a Stanford. Nonostante fossero opportunità irripetibili, ho scelto di restare, spinto dal legame con la mia terra e dalla pas-

sione per il Napoli, allora al culmine con Maradona.

A Napoli ho fondato il Prisma Lab, un centro di robotica avanzata con 25 progetti europei, tra cui EndoTheranostics, che nel 2023 ha ottenuto un Synergy Grant da 10 milioni di euro per sviluppare microrobot in grado di rivoluzionare la colonscopia e combattere il cancro al colon-retto. Ho contribuito alla comunità scientifica con *Robotics*, libro adottato globalmente, e co-curato lo *Springer Handbook of Robotics*, un'opera di riferimento per la robotica, coordinando oltre 200 ricercatori internazionali.

Tra i riconoscimenti ricevuti, condivido spesso il motto che mi ispira: *"Keep the gradient"*, un inno a cogliere sfide e opportunità con impegno e leggerezza, come insegna la cultura partenopea».



■ Bruno Siciliano

Professore, in che modo le innovazioni nel campo dell'intelligenza artificiale possono supportare il lavoro delle organizzazioni di volontariato, come il Lions International, per affrontare le sfide sociali ed economiche delle comunità in cui operano?

«L'IA può analizzare rapidamente grandi quantità di dati per identificare aree vulnerabili, prevedere bisogni delle comunità e ottimizzare risorse, garantendo interventi tempestivi e coordinati. Robot bio ispirati ed esoscheletri ampliano le possibilità di intervento nelle emergenze, migliorando l'efficacia delle missioni. Esoscheletri possono supportare i volontari aumentando forza e resistenza, mentre robot volanti esplorano aree inaccessibili, mappano zone colpite e individuano sopravvissuti. Robot quadrupedi trasportano rifornimenti, e robot serpente si insinuano tra le macerie per segnalare interventi necessari. Queste tecnologie trovano applicazione anche nella protezione ambientale: esoscheletri aiutano nella piantumazione o nella rimozione di detriti, e droni monitorano la qualità dell'acqua. Sebbene oggi prevalenti in ambiti industriali e militari, offrono al volontariato strumenti per potenziare l'intervento umano a beneficio della collettività».

LIBERTY VERSUS FREEDOM



"L" di Libertà: i Lion hanno la libertà e la capacità di agire per realizzare loro stessi e il bene dell'umanità

ERMANNOCCHINI

Il dato reale fa pensare: un milione e 400 mila persone nel mondo portano sul petto un distintivo sul quale è scolpita una **"L" che sta per Libertà.**

Ma se chiediamo a tutti i Lion del mondo cosa significhi la libertà per l'organizzazione internazionale, hanno difficoltà a dare una risposta univoca. Abbiamo molte risposte diverse perché sulla libertà incidono la nazione, la religione, la razza, la civiltà dei popoli.

Ma dopo la lettera "L" nel nostro acronimo vi è la lettera **"I" che sta per Intelligenza.** Allora per noi libertà è anzitutto libertà di pensiero e di intelligenza, perché la libertà senza l'intelligenza è vuota e l'intelligenza senza la libertà è cieca. Siamo allora portatori di una libertà intelligente e di una intelligenza libera.

So bene che si può servire senza alcuna libertà di pensare, ma nel mondo libero non funziona così. Nel mondo libero può esistere un

pensiero della nostra intelligenza al quale non segue alcun servizio, ma non esiste un servizio senza un pensiero, un'idea di quel servizio.

Allora "Noi serviamo" vuol dire che "Noi pensiamo", chiedendoci sempre perché serviamo e a cosa serviamo!

E, allora, **la fisicità del servizio non deve trarci in inganno.** In realtà, sul piano spirituale, dietro ogni servizio noi stiamo servendo la libertà degli altri. **Dalla libertà, allora, alla liberazione degli altri:** il primo è uno status, la seconda è un'azione, un service, appunto. Il cieco non è libero, l'affamato non è libero, l'ammalato non è libero quale che sia la sua malattia, l'ambiente non è libero se è inquinato.

Allora, **se noi abbiamo avuto dal destino la fortuna di nascere nella parte del mondo libera e sviluppata, abbiamo il dovere inderogabile di solidarietà politica, economica e sociale** come proclamano l'art. 2 della Costituzione e la nostra Missione. Que-

sta capacità che abbiamo di coniugare la nostra libertà con la libertà altrui e, al tempo stesso, di realizzare noi stessi, liberando gli altri, in America ha un nome e si chiama **Freedom.** Perché all'unica espressione italiana Libertà corrispondono in America due espressioni: Liberty e Freedom. **La Liberty è la libertà dall'oppressione, dalla dittatura, dal potere assoluto,** sia statale, sia economico, sia religioso, in una parola è la "libertà da" (Constant), laddove **la "Freedom" è la "libertà di", la capacità di agire per realizzare noi stessi e, come Lion, il bene dell'umanità** liberandola dalla miseria, dalla fame, dalla malattia, in breve promuovendo lo sviluppo umano.

"Development as Freedom" recita il titolo dell'opera più nota del Premio Nobel dell'economia Amartya Sen. Ma questa è una scelta libera nostra, perché, come amava dire Jean Paul Sartre, "noi siamo condannati a vivere nella libertà", che è la nostra forza e la nostra croce. **Allora, da Lion, se la tua coscienza ti dice che puoi fare di più per gli altri con la tua libertà, non domandare per chi suona la campana: fallo. Questa è la tua "Freedom".**





Lions Clubs International

We serve

Interveniamo a sostegno di
cause umanitarie globali



ONCOLOGIA PEDIATRICA

Aiutiamo i bambini colpiti dal tumore a sconfiggere la malattia, offrendo loro speranza e supporto concreto



OPERE UMANITARIE

Individuiamo i principali bisogni del mondo e forniamo aiuti umanitari dove sono più necessari



DIABETE

Il diabete è un'epidemia globale. Ci impegniamo a ridurre la diffusione e migliorare la qualità di vita dei diabetici



FAME

Siamo impegnati per garantire il benessere dell'umanità affinché tutti possano alimentarsi in maniera adeguata



ASSISTENZA in caso di DISASTRI

Svolgiamo azioni per soddisfare i bisogni immediati e fornire sostegno a lungo termine alle comunità devastate dai disastri naturali



VISTA

Dal 1925 siamo leader mondiali con iniziative per prevenire la cecità e migliorare la qualità di vita dei non vedenti



AMBIENTE

Promuoviamo la sostenibilità ambientale, proteggiamo l'ambiente per il benessere di tutte le comunità



GIOVANI

Favoriamo la diffusione di un'istruzione di qualità, di servizi per la salute e supportiamo la crescita positiva dei giovani

CLIMA E SALUTE: LA TEMPESTA PERFETTA PER L'UMANITÀ

Il riscaldamento globale non è solo una minaccia ambientale: colpisce la salute di miliardi di persone, aumenta le malattie e ridisegna i confini della sopravvivenza umana

| ANTONIO DEZIO

Il 24 novembre, a Baku in Azerbaigian, si è chiusa la Cop29, ventinovesima conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Durante l'incontro è stata approvata la bozza finale da **300 miliardi di dollari all'anno in aiuti climatici dai paesi ricchi verso i più vulnerabili entro il 2035**; apparentemente un aumento consistente rispetto all'impegno finanziario dell'accordo di Parigi da 100 miliardi, ma purtroppo considerato insufficiente da alcuni paesi in via di sviluppo.

Il cambiamento climatico è la più grande minaccia per la salute globale del XXI secolo, afferma "The Lancet", una delle più importanti riviste scientifiche in ambito medico.

L'impatto del clima sull'uomo

È sempre più certa la correlazione tra salute e clima. Eventi meteorologici come alluvioni, siccità, ondate di calore, incendi, innalzamento dei livelli del

mare, hanno impatti distruttivi sulla salute di uomini, di animali e di vegetali. Eppure, secondo alcuni studi, entro il 2050 si potrebbero evitare 15 milioni di morti premature in tutto il mondo, se la temperatura rimanesse sotto il grado e mezzo di innalzamento della temperatura media globale.

L'effetto serra

Un rapporto dell'Ipcc (Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici) di qualche anno fa spiega che molti di questi cambiamenti sono senza precedenti in centinaia di migliaia di anni. La causa è legata all'accumulo sempre maggiore di gas serra.

L'effetto serra è un fenomeno legato a una re-irradiazione verso la Terra della energia emessa dalla stessa superficie terrestre ed

è dovuto a un accumulo di gas (in particolare l'anidride carbonica) che blocca la dispersione di calore.



CLIMATE
CHANGE
is
REAL

Forti e costanti riduzioni di emissione di anidride carbonica e di altri gas serra limiterebbero i cambiamenti climatici. Se non si attuano rapide riduzioni di emissione di gas serra nei prossimi vent'anni, **la temperatura globale raggiungerà o supererà 1,5 gradi di riscaldamento**. Con un riscaldamento globale che supera i 2 gradi, gli estremi di calore raggiungerebbero più spesso soglie di tolleranza critiche per l'agricoltura e la salute.

Cause

Da dove vengono i gas serra? Tra le cause ci sono in primo piano la combustione di carbone e petrolio, l'abbattimento delle foreste che elimina l'azione di immagazzinamento della CO_2 , l'allevamento di bestiame, soprattutto bovini e ovini che generano metano, i fertilizzanti azotati ecc. L'immissione di questi gas è quindi il frutto del sistema economico attuale, basato sullo sfruttamento indiscriminato delle risorse della Terra.

Rischi

Purtroppo, i cambiamenti climatici e le conseguenze che ne derivano, come gli eventi meteorologici estremi, non sono solo questioni ambientali, ma rappresentano una **grave minaccia per la nostra salute** perché causano la crescente siccità che si accompagna a scarsa produzione di cibo e a maggiore rischio di malattie infettive.

Inoltre, c'è da tener presente che la capacità del corpo umano di tollerare temperature estreme è limitata. Nei prossimi 50 anni, la combinazione di ondate di calore e alti tassi di umidità potrebbe rendere del tutto inospitali vaste aree del pianeta in cui vivono tra 1 e 3 miliardi di persone.

Il riscaldamento colpisce in modo particolare i paesi più poveri, in via di sviluppo, per la loro collocazione nella fascia tropicale o arida. In questi paesi un mancato raccolto crea un drammatico problema dei diritti umani; il clima, il deserto che avanza e che sottrae terreno alle culture e la siccità mettono in ginocchio le economie locali e spingono queste popolazioni a migrare verso l'occidente.

In Occidente

Se le conseguenze delle alterazioni del clima sono più presenti in alcune aree del pianeta, certamente anche l'Occidente non è esente; basti pensare alla siccità che ha colpito l'estate scorsa tutto il nostro paese, in particolare il Sud.

Un problema sempre più presente nei nostri paesi è l'**ozono, un gas non idrosolubile che si costituisce per azione dei raggi ultravioletti della luce solare sul biossido di azoto**.

Ci sono studi sulla morbilità che correlano l'alto inquinamento di ozono e l'incidenza e la gravità di asma; altri studi hanno dimostrato il rapporto tra concentrazione di ozono e mortalità (vedi l'aumento della mortalità degli anziani nei mesi di luglio agosto).



MESSAGGI DI PACE DALLA TERRA SANTA

Comprendere l'urgenza di interventi umanitari e la necessità di una mobilitazione globale per fermare la guerra: dialogo con Padre Faltas, frate francescano

| MANUELA CREPAZ

Padre Ibrahim Faltas, frate francescano e vicario di Terra Santa a Gerusalemme, dirige le scuole della Custodia di Terra Santa. Instancabile pellegrino, si dedica al dialogo con tutte le persone che incontra. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo impegno nel promuovere solidarietà e dialogo. Autore prolifico, ha scritto interventi letterari e giornalistici sul conflitto mediorientale e sul dialogo di pace, collaborando con la stampa internazionale per chiarirne le complesse dinamiche. È spesso ospite nelle trasmissioni televisive italiane. Il suo ultimo libro, *Pellegrino di pace*, riflette il cuore della sua missione.

Custode dei Luoghi Santi è il trentino Padre Francesco Patton. La Custodia è una provincia dell'Ordine francescano dei Frati Minori, che comprende i territori di Israele, Palestina, Siria, Giordania, Libano, Cipro e Rodi, e alcuni conventi in Egitto, Italia, Stati Uniti d'America e Argentina.

Lo scorso agosto, Padre Faltas ci aveva parlato della drammatica situazione a Gaza e della necessità urgente di un cessate il fuoco. Da allora, la guerra si è intensificata, portando con sé continue sofferenze inimmaginabili, soprattutto per i bambini. Abbiamo voluto intervistarlo, perché la sua viva voce possa aiutarci a comprendere l'urgenza di interventi umanitari e la necessità di una mobilitazione globale per fermare questo dramma.

Quali sono ora le condizioni delle persone colpite, in particolare dei bambini, e cosa ritiene più urgente fare in questo momento per alleviare le loro sofferenze?

«La situazione è peggiorata e peggiora ogni giorno: continuano i bombardamenti, le norme igieniche e sanitarie per i sopravvissuti non esistono, manca tutto. I bambini, migliaia di bambini, senza casa, senza famiglia, vagano tra le macerie e le immagini che vediamo di questi piccoli che, con contenitori di latta o di plastica, fanno la fila in mezzo a tantissima gente, per avere un mestolo di minestrina, fanno stare male, è un colpo al cuore, è disumano. Cosa bisogna fare lo abbiamo ripetuto più volte: cessare il fuoco, ristabilire la macchina degli aiuti prima possibile; siamo in inverno, fa freddo e a Gaza c'è bisogno di tutto. Gli aiuti umanitari devono essere garantiti, dal cibo, all'acqua pulita, alle medicine, al luogo di riparo e perché no, dare ai bambini la possibilità di tornare a scuola».

Durante la nostra conversazione, lei ha sottolineato come i bambini siano le vittime più innocenti e colpite dal conflitto. Può condividere con noi qualche storia che ha incontrato recentemente e che possa aiutare a comprendere l'urgenza di un'azione umanitaria?

«Vi voglio raccontare una storia che per giorni è stata trasmessa in televi-





■ Manuela Crepaz con Padre Faltas

sione e che i giornali ne hanno parlato tanto. È la storia di una bimba di sei o forse sette anni, piccolina, che sulle sue spalle aveva la sorellina più piccola ferita, che stava cercando di raggiungere l'ospedale. Due bambine sole, nessun adulto vicino a loro, nessuna lacrima. Lo sguardo deciso e triste della maggiore, il suo volto affaticato, solo tanta tristezza e preoccupazione, come se sulle sue spalle non ci fosse solo il peso della sorellina, ma il peso di questa disumana guerra. Lo stesso sguardo l'ho visto quando ho incontrato i bambini di Gaza: sono bambini che non stanno vivendo la loro età, bambini feriti nel corpo e nello spirito, bambini cresciuti in fretta, diventati adulti senza aver vissuto la fase serena dell'infanzia».

Parlava dell'importanza della diplomazia e del sostegno internazionale. Quali sono le principali difficoltà che ostacolano il dialogo per la pace e quali sono i passi più urgenti che la comunità internazionale dovrebbe compiere?

«L'urgenza è data dal fatto che non c'è dialogo, devono tornare tutte le parti a una trattativa per ristabilire la pace in Medio Oriente. L'ostacolo è non trovare un leader che possa fungere da interlocutore e intermediario per ragionare su un processo di pace. La comunità internazionale, se vuole, può aiutare a fermare subito questa guerra, può fare molto, cominciando fin d'ora a fissare una data, un tempo immediato e preciso per riaprire le trattative. Abbiamo aspettato troppo, non possiamo continuare a vivere in questa situazione».

Ha menzionato più volte la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica globale sul dramma vissuto in Terra Santa. Quali iniziative stanno portando avanti la Custodia di Terra Santa e altre organizzazioni per mantenere viva l'attenzione su questa crisi?

«Sia la Custodia di Terra Santa, che diverse associazioni, sono impegnate a raccontare cosa sta accadendo realmente qui, come vivono i cristiani, soprattutto a Betlemme che non c'è lavoro da un anno. Non ci sono pellegrinaggi, quindi niente lavoro per nessuno, poiché molti hanno sempre lavorato nel turismo religioso. Il turismo è l'unica risorsa per Betlemme. Siamo tutti impe-

gnati in prima linea a diffondere il messaggio di speranza dalla Terra Santa, perché non vogliamo che i cristiani, oggi una piccola minoranza, lascino questa terra.

Stiamo rischiando di avere i luoghi santi vuoti dalla presenza cristiana. Dobbiamo mantenere viva la presenza dei cristiani in Terra Santa, cerchiamo di aiutarli su tutto quello che è possibile, con la casa, con la scuola e con il lavoro. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti: noi frati facciamo tutto quello che è possibile, ma il sostegno che viene dall'esterno per noi è importante, è vitale».

Lei ha spesso parlato della fede e della preghiera come strumenti di resistenza e speranza. Cosa si sente di dire a noi Lions che viviamo lontano dal conflitto, ma vorremmo fare qualcosa di concreto per aiutare i bambini e le famiglie colpite dalla guerra?

«Certamente questa guerra finirà, ma in questo momento che la stiamo vivendo in prima linea, la preghiera e la nostra fede, alimentata dalla stessa terra che è santa, ci aiuta a resistere, a continuare la nostra missione. Concretamente vorrei che il mondo intero si unisse a dire: «Basta! Cessare il fuoco! Basta armi!» Abbiamo bisogno che i bambini vivano la loro infanzia, che vadano a scuola, che possano correre liberi, che non vedano armi, che non ci siano barriere. Abbiamo bisogno solo di pace».

Padre Faltas ha risposto con cortesia e pazienza alle nostre domande, tranne a una: "Padre Ibrahim, il recente mandato di arresto per crimini di guerra e contro l'umanità emesso nei confronti del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e dell'ex ministro della difesa Yoav Gallant ha suscitato reazioni forti sia a livello locale che internazionale. Dal suo punto di vista, quale impatto potrebbe avere questa azione legale sul processo di pace e sulla possibilità di costruire un dialogo tra le parti in conflitto?"

Non abbiamo insistito: lo spazio di una risposta non sarebbe bastato a dirimere la questione. In un contesto così complesso e delicato come quello della Terra Santa, dove la parola di un leader spirituale può avere ripercussioni profonde, il silenzio ha comunque un forte significato, nella speranza che la pace e la giustizia possano trovare un equilibrio tra loro.

DALL'INTERA UMANITÀ **UN GRIDO DI PACE**

Dal 1968 ad oggi poco sembra essere cambiato, e guerra e dolore continuano a separare popoli e famiglie, ricordandoci l'importanza di lavorare attivamente per una pace vera e universale



| PAOLO FARINATI

Il 1° gennaio 2025 è stata la 58esima Giornata Mondiale della Pace. È una **ricorrenza proclamata da Papa Paolo VI nel dicembre del 1967**, onorata per la prima volta il **1° gennaio 1968** quando il pontefice, durante la **guerra in Vietnam**, invitò tutte le nazioni a riflettere, a confrontarsi, a lavorare per la pace. L'omelia di quel lontano giorno si concluse con questo accorato appello: «Giunga ora il nostro fraterno augurio di pace, con quanto la pace deve recare con sé: l'ordine, la serenità, la letizia, la fraternità, la libertà, la speranza, l'energia e la sicurezza del buon lavoro, il proposito di ricominciare e di progredire, il benessere sano e comune, e quella misteriosa capacità di godere la vita scoprendone i rapporti con il suo intimo principio e con il suo fine supremo: il Dio della pace».

La storia degli ultimi decenni non ci ha insegnato granché. Noi esseri umani siamo rimasti avidi, affamati di potere e di denaro, per niente disposti al rispetto delle differenze di fede, di raz-

za, dei valori della libertà, dell'uguaglianza e della fratellanza.

Ogni giorno siamo investiti da cronache di guerre, che mietono **migliaia di vittime, soprattutto innocenti**, come donne, bambini e vecchi, a un ritmo continuo a cui ci siamo abituati e assuefatti. Le guerre che ci vengono narrate non sono lontane, ma assai vicine a noi, anche nel cuore della nostra Europa.

Siamo fortunati a vivere in queste nazioni che, pur essendosi combattute, si sono unite con umiltà, lungimiranza, comprensione, e poste in un'irreversibile condizione fondata sul rispetto e sul dialogo. Basti solo pensare a come si è evitata nella regione Trentino - Alto Adige nei non lontani anni '60 una possibile guerra civile. Si poteva eludere la **sanguinosa invasione dell'esercito russo di parte dell'Ucraina**, assegnando maggior autonomia a territori co-

me il Donbass? Si poteva avere **una pacifica soluzione in Medio Oriente, con la costituzione dei due Stati di Israele e della Palestina**? Non ne siamo certi, ma le probabilità di successo erano elevate.

Un'Europa più unita può oggi recuperare i capisaldi di una quietta convivenza tra ucraini e russi. **Un'Unione Europea più autorevole potrebbe porsi in un ruolo determinante** per affermare la pace anche in Medio Oriente.

Ogni nazione, ogni comunità, di qualsiasi pensiero politico, dei più diversi credo religiosi e colori della pelle, non può più starsene seduta in disparte. È giunto il momento di una **forte presa di coscienza**. La pace è un diritto universale: coloro che lo violano devono renderne conto all'intera umanità. **Il mondo è così interconnesso, che non può più sopportare il dolore, la fame, le condizioni di guerra di moltissimi nostri simili.** Ognuno di noi ha il dovere di impegnarsi affinché la democrazia, la libertà, l'uguaglianza e la pace si affermino ovunque sulla Terra.

ROVERETO CITTÀ DELLA PACE

Dall'Ucraina al conflitto tra israeliani e palestinesi: in occasione della Giornata della Pace 2025, Rovereto si fa portatrice di valori di pace, diversità e accoglienza

PAOLO FARINATI

«**D**are un luogo a chi ha perso il proprio luogo», parole assai significative di **Alessandra Morelli**, per ben 30 anni **delegata dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr)**. Ha vissuto e conosciuto in prima persona fronti di guerra e di altissima sofferenza umana, dall'Iraq all'Afghanistan, dalla Libia alla Somalia, dal Niger al Mozambico, dall'India al Sud America. Il proprio luogo è naturalmente il luogo dove si nasce e di cui oggi giorno ben 120 milioni di persone ne sono drammaticamente private. **L'accoglienza vera è questa**, ricreare con rispetto, sincerità e affetto l'ambiente che una persona ha tragicamente perso per cause non dipendenti dalla sua libera volontà. Alessandra Morelli ha raccontato e molto, durante **uno straordinario incontro dedicato in quest'ultimo capodanno 2025 a Rovereto alla pace**, auspicando una reale presa di coscienza da parte della politica e di ognuno di noi innanzi ad una moltitudine di crimini che nel mondo offendono giornalmente la dignità di milioni di esseri umani. Una presenza, la sua, che ha reso più forte **il grido di pace di tutta l'umanità in coincidenza con la 58ª Giornata**



■ **Maria Dolens e i Lions**: un legame inciso nella storia. Rifusa il 1° ottobre 1964 grazie al decisivo sostegno dei Lions Club italiani, la Campana dei Caduti porta inciso per sempre il logo di Lions International, simbolo di pace e servizio per un mondo migliore

ta della Pace del 1° gennaio 2025. **Il vescovo di Trento monsignor Lauro Tisi** ha scelto quest'anno **Rovereto** quale **città della pace**. In una sala Filarmonica stracolma di persone provenienti da tutto il Trentino, **il direttore del settimanale "Vita trentina" Diego Andreatta** ha diligentemente condotto un incontro-confronto con Alessandra Morelli e con **il prof. Marco Pertile, stimato docente di diritto internazionale presso la facoltà di giurisprudenza dell'università di Trento**. Domande e risposte per nulla scontate: i relatori ospiti hanno evidenziato **pregi e difetti dell'attuale diplomazia internazionale** innanzi ai molti conflitti presenti oggi sulla Terra. Per entrambi la debolezza della diplomazia ha reso sempre più stretto quel necessario spazio di confronto sulle diversità da cui nascono i conflitti.

Dalle sagge parole del vescovo di Trento Lauro Tisi è giunto a tutti un chiaro e forte invito: «In questo momento drammatico ognuno di noi è

chiamato in causa, della pace ognuno di noi si deve sentire responsabile. Questo è il momento di agire, credenti e non, non c'è alcuna differenza».

La sindaca di Rovereto Giulia Robol, nel ringraziare per la significativa iniziativa, ha con fermezza aggiunto quanto l'accoglienza sia un dovere che scuote, sempre e ovunque, il nostro senso di responsabilità e ci rende giorno dopo giorno sicuramente migliori.

All'incontro era presente **padre Alex Zanotelli**, una vita da coraggioso e irriducibile **missionario** trascorsa nell'inferno della baraccopoli di Korocho a Nairobi in Kenya e da decenni ispiratore e fondatore di più movimenti italiani che hanno l'obiettivo di creare le condizioni della pace e di una società solidale in cui gli ultimi abbiano cittadinanza.

È seguito **un silenzioso corteo di centinaia di persone**, che ha percorso la città di Rovereto fino alla chiesa della Sacra Famiglia, dove si è celebrata la Santa Messa.

UN BISOGNO URGENTE DI **PACE** E DI **DIALOGO**



Noi Lion promuoviamo la pace attraverso il nostro costante 'We serve'. Con iniziative e progetti di inclusione, lavoriamo instancabilmente per raggiungere un mondo di pace. Uomini e donne uniti, portiamo avanti un messaggio di speranza: un mondo di pace è ancora possibile



| FRANCESCO PIRA

In un mondo che mostra attraverso i media il suo volto sempre più cattivo, c'è ancora chi continua a credere nella pace. Purtroppo, i valori della solidarietà e del vivere insieme vengono messi in grande discussione, perché è cresciuto l'individualismo, il cattivismo e la voglia di prevaricazione.

Predomina l'informazione parziale, o falsa, e non ci rendiamo conto di quanto sta accadendo in tante parti della Terra.

Continuano a non arrestarsi il conflitto russo-ucraino e il conflitto in Medio Oriente. Mi ha colpito una notizia pubblicata sul sito di informazione *rainews.it*. Il presidente ucraino Zelensky ha dichiarato: «Pace nel '25, aspetto il Piano Trump». L'invito di Zelensky ai partner occidentali dell'Ucraina è sempre lo stesso, ovvero concentrare i loro sforzi per contribuire a fornire un sistema di difesa aerea in grado di proteggere la popolazione.

Intanto, il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, intervenendo alla televisione statale russa, ha detto: «Lei ed io - parlando con il suo interlocutore - non indossiamo occhiali rosa e resta da vedere se Trump porterà avanti questa politica di escalation o se la modificherà. Non lo sappiamo. Lo vedremo negli ultimi giorni di gennaio».

Uno dei problemi più gravi è l'utilizzo di armi tecnologiche come il missile balistico a medio raggio lanciato contro la città di Dnipro. Vladimir Putin ha evidenziato che l'uso di questo particolare missile, chiamato Oreshnik, è dovuto al fatto che l'Ucraina si è servita di missili occidentali contro obiettivi in Russia.

Intanto, come scrive *vaticannews.va*, il Pontefice ha ricevuto in udienza lo Universal Peace Council, che coinvolge ragazzi di cultu-

re e fedi diverse nella promozione della pace nell'area mediorientale. Durante l'incontro, il Santo Padre ha sottolineato quanto «la Terra Santa sia stata nei secoli testimone di violenza e sofferenza e che ancora oggi vive una situazione di guerra». Di fatto, la pace è sempre più necessaria e urgente.

Inoltre, Papa Francesco si è soffermato sul fatto che «i giovani possono aiutare gli altri a scoprire gli elementi cruciali che preparano la strada alla pace: il perdono e la disponibilità a lasciare andare i pregiudizi e le ferite del passato».

Ognuno di noi deve impegnarsi per favorire la pace, anche nella quotidianità, e Papa Francesco ci ricorda che «siamo tutti fratelli e sorelle e gli sforzi per promuovere la riconciliazione, l'armonia e la pace varranno sempre la pena del nostro tempo e dei nostri sforzi».





Noi Lion desideriamo promuovere la pace e lo facciamo attraverso il nostro costante "We serve".

Molteplici sono le iniziative che i Lion intraprendono per sostenere la pace nel mondo; numerosi i progetti di inclusione e condivisione che servono a muovere i passi verso la pace.

La pace è un bene comune, globale ed è un bisogno universale. Una sfida inarrestabile verso l'unica meta da raggiungere. Uomini e donne che, insieme, veicolano messaggi di pace e sperano che il loro grido venga ascoltato da una parte all'altra del mondo. Un mondo di pace è ancora possibile e non dobbiamo perdere la speranza.

Così come ha scritto il grande scrittore Lev Tolstoj: «Come una candela accende un'altra e così si trovano accese migliaia di candele, così un cuore accende un altro e così si accendono migliaia di cuori» e solo il vero amore potrà invertire la rotta che la nostra società ha intrapreso.

PACE GLOBALE: INTRECCI **DI SPERANZA?**

La promozione di una cultura di pace potrebbe contribuire a costruire fondamenta solide per il futuro

PIER GIACOMO GENTA

La pace globale è un obiettivo ambizioso e complesso, reso ancora più critico dai recenti sviluppi in contesti come Israele, Palestina, Iran e Ucraina. Questi luoghi, sebbene alcuni distanti fra loro, sono teatro di tensioni che hanno attirato l'attenzione internazionale e offrono spunti significativi per un'ampia riflessione sulla possibilità di raggiungere la pace mondiale. Non esiste dubbio che **la situazione in Palestina**, iniziata con il rapimento di 250 persone e l'uccisione di 1.400 vittime da parte di Hamas, ha ridestato le tensioni tra israeliani e palestinesi, causando una spirale di violenza che minaccia continuamente la stabilità della regione. L'annoso conflitto affonda le radici in dispute storiche e territoriali risalenti alla metà del XX secolo, aggravate da tensioni religiose e politiche. I tentativi e gli sforzi di pace hanno sovente incontrato ostacoli insormontabili, inclusi insediamenti contestati e divergenze politiche interne. Recentemente, nonostante nuovi tentativi di riconciliazione facilitati da mediatori internazionali, la persistenza di animosità e la mancanza di fiducia tra le parti rendono difficilissime le condizioni per una pace stabile e duratura. Parallelamente, **la guerra fra Russia e Ucraina** ha ripercussioni significative non solo per la sicurezza europea, ma anche per l'architettura della sicurezza globale. Il conflitto, iniziato con l'annessione russa della Crimea, ha portato a una guerra su larga scala nel febbraio del 2022. Le conseguenze del conflitto vanno ben oltre i confini della regione, influenzando le economie del pianeta, le catene di approvvigionamento energetico e la geopolitica internazionale. Gli sforzi diplomatici che comprendono negoziati, tentativi di mediazione e sanzioni mirano a trovare soluzioni che possano garantire il rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità ucraina.

Il contributo delle organizzazioni internazionali resta cruciale in entrambi i contesti. Le Nazioni Unite, l'Unione Europea e altri organismi regionali sono impegnati nel tentativo di mediare e fornire piattaforme per il dialogo; tuttavia, l'efficacia delle loro azioni è spesso limitata dalla mancanza di consenso tra gli stati membri e dal diritto di veto in seno a organizzazioni come l'Onu.

Per il raggiungimento della pace è necessaria una combinazione di strumenti diplomatici, economici e sociali, oltre a una cospicua dose di buona volontà.

La promozione di una cultura di pace, come quella dei Lion, attraverso l'educazione e la partecipazione delle comunità locali nei processi decisionali, potrebbe contribuire a costruire fondamenta solide per il futuro.

Oggi la strada verso la pace mondiale appare ardua e complessa, ma è indispensabile che la comunità internazionale prosegua a lavorare per superare gli ostacoli storici e costruire un futuro più armonioso. Solo attraverso un impegno congiunto, un dialogo costruttivo e una reciproca comprensione si potrà sperare di raggiungere l'agognato stato di pace mondiale che resta un ideale urgente dell'umanità e della nostra organizzazione. Speriamo.

PACE COME **FILO CONDUTTORE** DI QUEST'ANNO LIONISTICO

| TARCISIO CALTRAN

La pace è stata indicata in ambito internazionale come il filo conduttore dell'attuale annata lionistica. La pace come **aspirazione dei popoli**, momento di riflessione per rapportarsi agli altri con **spirito collaborativo**, improntato a una sana competizione, rispettosa della cultura, delle tradizioni e dello stile di vita di ciascuno. Questo favorirebbe la scoperta di realtà molto diverse fra loro, in grado tuttavia di **contribuire alla crescita di una società più inclusiva**, che dia a tutti la possibilità di farsi valere per ciò che rappresenta.

Il "chi siamo e da dove veniamo" vale per tutti, naturalmente sotto forme diverse, ma ugualmente utili a capire la molteplicità dei messaggi, l'utilità delle conoscenze, la volontà di farsi conoscere per quello che si è. Non va sottovalutato, infatti, l'impatto positivo che questo può avere nei rapporti sociali, nella ricerca di un progresso che ha rappresentazioni diverse, nella disponibilità di un mondo che non cessa mai di stupire, nonostante le inevitabili "zone d'ombra". Una simile visione porterebbe vantaggi indiscutibili sotto tanti aspetti, da quello economico e sociale a quello culturale; allo stesso tempo potrebbe favorire **passi avanti importanti anche nel rapporto dell'uomo con la natura e l'ambiente**.

Quando si dice che i Lion puntano all'espansione del numero dei soci e all'ampliamento delle attivi-

tà che possono migliorare le condizioni di vita dei singoli, i rapporti tra i popoli e le nazioni, non si fa altro che **sostenere la necessità di un mondo di pace, dove ognuno può far valere le proprie potenzialità**. Da qui l'importanza di investire sul futuro, sui giovani che non hanno vissuto le tragiche esperienze del passato, ma che ogni giorno vedono il ripetersi di tante situazioni drammatiche in ogni parte del pianeta. Modalità e sistemi che non hanno di che spartire con la pace, quella autentica, nella speranza di vivere una realtà diversa, meno conflittuale, più rispettosa dei diritti umani, della natura e dell'ambiente. Occorre lasciare aperta la speranza di rapporti meno conflittuali per favorire invece dialogo e collaborazione. Sarebbe facile a questo punto rifarsi alle parole che ci hanno lasciato personaggi illuminati, a cominciare da **San Francesco**, straordinario esempio di vita che rispetta il mondo e tutto ciò che lo circonda.

Qualcuno potrebbe parlare di visione utopica di una realtà che invece propone, ogni giorno di più, distruzioni e conflitti a tutti i livelli, disastri ambientali inimmaginabili, naturali o **provocati dal comportamento dell'uomo e dalle sue scelte irresponsabili**.

Pensiamo a quanto accaduto dopo le grandi guerre del secolo scorso. Il secolo scorso doveva dare segnali importanti da cui trarre una lezione di vita. Si è pensato, forse, di poter vivere un periodo felice,

poi è arrivata la triste realtà, ancor più tragica del passato. L'Europa, e qui **i Lion possono essere protagonisti per far vivere una realtà diversa**, sostenendo proposte con altri valori anche nei momenti più difficili in cui sembra prevalere l'interesse dei singoli, con il risultato di mettere uno di fronte all'altro popoli che dovrebbero scegliere un'altra via certamente più percorribile. Invece siamo nella disastrosa situazione attuale, in un baratro che pare non aver fine, in condizioni che sono l'opposto di quanto auspicato.

I Lion non possono risolvere da soli la situazione, ma hanno il dovere di fare il possibile per non alimentare questo quadro infelice, per **cercare un mondo di pace che era ed è nelle nostre corde**. Di fronte ad una condizione che continua a precipitare c'è bisogno di collaborazione, inclusione, rispetto verso l'altro, di rapporti improntati a rendere il pianeta più vivibile. Non si possono ignorare le interminabili file di disperati che percorrono interi continenti allo scopo di cambiare la loro vita, in cerca di speranza, di verità e di pace. Ormai tutto il pianeta ne è coinvolto; secondo recenti statistiche, **sono circa sei milioni le persone che muoiono di fame o vivono ai limiti della sopravvivenza**. Il problema è immenso, ma **la possibilità di trovare una soluzione esiste, con un po' di buona volontà da parte di tutti**. Per questo serve una scelta che offra una nuova speranza di vita.

UN ABBRACCIO TRA **RUSSIA** E **UCRAINA**

Alla manifestazione "La guerra dei potenti e la pace della società civile" toccante testimonianza di Elena e Tatiana, una russa e l'altra ucraina

ARISTIDE BAVA

La pace nel mondo passa anche attraverso piccole ma significative iniziative che spesso lasciano il segno.

E la storia che ci accingiamo a raccontare può essere considerata una di queste, e dovrebbe far meditare i potenti del mondo che spesso non tengono conto della vera realtà che si accompagna al vivere dei cittadini.

Ha per protagoniste due donne, due cittadine straniere, Ucraina l'una e Russa l'altra. Elena Platosyuk e Tatiana Ballandina, nel pieno della guerra tra Russia e Ucraina, sono state "richiamate" da un convegno organizzato nel cuore dell'Aspromonte dal **Lions club Taurianova Valis Salinarum**, che

ha voluto lanciare il suo appello di pace con la manifestazione "**La guerra dei potenti e la pace della società civile**".

In questa occasione, dopo una loro commovente testimonianza sulle gravi conseguenze che la guerra stava portando ai loro popoli, Elena Platosyuk e Tatiana Ballandina **hanno lanciato il loro urlo di pace che si è poi concluso con un forte abbraccio**, simbolo della voglia di pace dei loro due popoli. Un incontro lionistico, dunque, che ha messo a fuoco la drammatica attualità di una guerra sconcertante ma anche, attraverso le testimonianze delle due donne, la voglia di **simbolizzare il desiderio di pace di tanti cittadini delle due nazioni**.



«Noi siamo come sorelle» hanno detto Elena e Tatiana «e tante in Russia e Ucraina la pensano come noi. Questa è una guerra che i nostri popoli non hanno voluto e non vogliono e ci chiediamo perché tanti nostri giovani siano costretti a morire senza motivo». Parole che sono state accompagnate da lunghissimi applausi per un urlo di pace che, simbolicamente, dalle alture dell'Aspromonte è stato indirizzato al mondo.

Il convegno è proseguito con una marcia di pace organizzata dagli stessi Lion, tenutasi nell'Aspromonte, a cui hanno preso parte tanti presidenti Lion calabresi, ognuno dei quali portava un foglio con una lettera per comporre la scritta "I Lions per la pace".

Una bella e significativa giornata, che ha avuto il suo momento clou in quell'abbraccio tra Elena e Tatiana, per simboleggiare la necessità di far cessare una guerra fratricida che ha sconvolto due nazioni e che sta arrecando tanti danni al mondo intero.

■ Elena Platosyuk e Tatiana Ballandina





I LION IMPEGNATI PER LA CONSERVAZIONE DEI CENTRI STORICI

| FILIPPO PORTOGHESE

Uno dei possibili service per i nostri Lions club e distretti si potrebbe espandere in tutto il Multi-distretto **per tutelare, valorizzare e far conoscere i nostri centri storici**. La nostra cultura storica, che prende le origini dai greci e latini, ci privilegia, offrendoci la possibilità di iniziare a conoscere fin da piccoli le bellezze e i segreti dei centri storici dei borghi e delle città in cui abbiamo trascorso l'infanzia. Anche se non quantizzabile economicamente, l'ambiente dei nostri primi incontri, delle nostre uscite con i compagni e gli amici, segnano inesorabilmente il nostro percorso formativo. Possiamo conservare meglio i nostri ricordi e provare a trasferirli ai nostri ragazzi. **La migliore conservazione dei centri storici, intesi come opere murarie, rappresenta un dovere e un costante impegno per ogni amministrazione comunale.**

In questo lavoro di grande interesse e di grande onere economico, **il nostro compito starebbe nell'evidenziare a chi di dovere ogni possibile intervento conservativo e di valorizzazione architettonica**, con l'ovvio motivo di poter far conoscere ai posteri i nostri luoghi. L'utilizzo sociale di alcune aree per migliorare la qualità di vita degli abitanti deve essere inteso come incentivo a conservare in situ la popolazio-

ne e a farne testimone della difesa delle tradizioni locali. In questo momento, vediamo nei canali social e in tv popolazioni votate a questo scopo, al fine di stigmatizzare l'attaccamento ai propri luoghi. Mi viene ora in mente il riuscito percorso fatto a Bari per la riqualificazione del proprio centro storico con la presenza appassionata e apprezzata delle nostre nonne che fanno miracoli con le dita per far conoscere le famose orecchiette attirando turisti abituali e croceristi: un vero service in cui i Lion ben si potrebbero inserire. Inoltre, i centri storici sono pieni di piccoli locali in cui si potrebbero allocare a bassi costi le sedi sociali dei Lions club, per evitare il pellegrinaggio in anonimi alberghi e sedi di dubbia praticità che sono spesso causa di allontanamento dai club creando, al contrario, quel clima di pacifica convivenza fra i soci e le premesse per raggiungere il tanto desiderato aumento numerico degli stessi.

Queste sono ovviamente piccole, ma sentite, idee che convergono tutte in un solo obiettivo:

quello della maggiore armonia associativa.

Se potessimo fornire anche un piccolo contributo alla realizzazione di quanto esposto, sono certo che i centri storici diventerebbero non solo sede di maggiore attrazione artistica, ma anche di maggiore utilità pratica e focolaio di iniziative tese a far conoscere il lionismo più concreto e foriero di service ad alta componente associativa.

Possiamo provarci.



Per le vostre corrispondenze scrivere a redazione@rivistalion.it

UNA LEGGE E CONCRETE MISURE PER I CAREGIVER FAMILIARI

| BRUNO FERRARO

Quando si parla dei "caregiver" familiari si fa riferimento a persone (mamme, papà, mogli, figli, fratelli, sorelle, nipoti) che assistono in casa tutti i giorni un loro parente disabile, anziano non autosufficiente o affetto da una malattia cronica invalidante. Notti insonni, corse in ospedale, carrozzine da portare, volontariato pesante privo di alternative, giornate tutte eguali, andando incontro a momenti di frustrazione e di sconforto. **In una indagine del 2020 si calcolò un numero di 7,3 milioni di caregiver familiari e di 2,8 milioni di persone assistite.** L'Italia è sicuramente in ritardo nella disciplina normativa, mentre Inghilterra e Francia hanno da anni affrontato il problema.

Non si tratta di un problema di facile soluzione, anche perché le associazioni di categoria non si accontentano di agevolazioni professionali, fiscali, previdenziali e sociali ma si spingono oltre, sollecitando un intervento retributivo diretto in grado di parifica-

re l'attività dei caregiver a una vera e propria occupazione.

Uno spiraglio importante si è aperto grazie ai Lion, che in un convegno nazionale del 19 aprile 2023 tenutosi presso la sede del Senato, hanno presentato un'articolata proposta di legge, prendendo spunto dalla vicenda di un Lion veneto che ha assistito per anni la moglie, poi deceduta, rinunciando al proprio lavoro e assistendo la consorte con grande abnegazione e totale disponibilità. Lo scrivente seguì i lavori per la rivista LION (*vedi numero di giugno 2023*) e mise nel debito risalto il fatto che il ministro Locatelli, intervenendo ai lavori, manifestò la massima attenzione del Governo e seduta stante invitò i presentatori al Ministero per accelerare l'iniziativa normativa. Sono curioso di verificare, anche per conto di tanti Lions personalmente interessati, se e quali sviluppi sono maturati. Quella dei caregiver è una condizione che merita attenzione, soprattutto da parte di una organizzazione come la nostra, che pone in primo piano il volontariato e la solidarietà.

UN'IDEA GERMOGLIATA DALLA NOSTRA RIVISTA

| PIER GIACOMO GENTA

Negli ultimi anni, la consapevolezza ambientale ha guadagnato un ruolo centrale nelle discussioni globali, stimolando una serie di iniziative volte a combattere il cambiamento climatico e preservare l'ecosistema terrestre.

Fra queste, **la piantagione degli alberi emerge come una delle strategie più efficaci.** Un esempio significativo di tale impegno è l'iniziativa lanciata dal nostro ex direttore Sirio Marciandò.

Il progetto "Tre alberi per salvare il pianeta" è nato dalla sua visione ecologica dedicata a temi di sostenibilità ambientale, innovazione verde e pratiche ecocompatibili. Sirio, da anni impegnato nella direzione della nostra rivista e ora auto postosi "a riposo", ha deciso di passare dalla teoria alla pratica, estendendo l'impatto delle sue idee oltre i confini del-

la carta stampata; infatti, i club di tutta Italia sono stati invitati a prendere parte attiva nella piantagione e nella cura degli alberi. E gli impatti positivi della sua iniziativa si estendono oltre l'ambiente.

A livello sociale, si sta promuovendo un forte senso di comunità fra i nostri soci, responsabili e consapevoli dell'importanza di proteggere il pianeta. Ben **510 club** hanno aderito sino ad oggi. Non v'è dubbio che la presenza di foreste sane e rigogliose può contribuire a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, essendo gli alberi grandi assorbitori di anidride carbonica. La sua visione non si limita ai più di 12.000 alberi messi a dimora sino a oggi, ma si estende a una cultura diffusa di eco-coscienza e azione concreta.

Si spera che il suo progetto possa fungere da modello per altre iniziative simili, dimostrando che con impegno e collaborazione è possibile seminare il cambiamento.





Beyond Imagination all'ICC di New York

102 mostre in Italia e per il mondo: Gianfranco Coccia ha esposto a New York

| TARCISIO CALTRAN

«**B**isogna credere nei propri sogni perché, prima o poi, si realizzano». È questo il messaggio che il pittore e scultore Gianfranco Coccia, componente della redazione della nostra rivista nazionale Lion, ha trasmesso, in occasione dell'**inaugurazione della sua mostra "Beyond Imagination", all'IIC di New York.**

Una carriera da economista e poi l'esplosione di una passione inaspettata: la pittura. Tutto è nato all'inizio del nuovo millennio quando, dopo aver passato una pesante influenza, Coccia ha iniziato a dipingere su una tela che utilizzava sua figlia a scuola. Da allora non si è più fermato e ora l'arte è una parte fondamentale della sua vita.

«Qualche tempo dopo ho portato la tela nel mio studio» ha commentato Coccia «dove è stata vista da una cliente, una cultrice di storia dell'arte e collezionista, che è rimasta estasiata. Io le ho detto che era mio, ma lei non ci credeva. Un anno dopo ho allestito la mia prima mostra presso un antiquario di Padova».

A oggi l'artista ha preso parte a ben 102 mostre, sia collettive che individuali, in Italia e in giro per il mondo: da Dubai a Chicago, fino ad arrivare nel-

la Grande Mela, dove l'estate scorsa è stata inaugurata all'IIC-NY la mostra "Beyond Imagination", prontamente ripresa sul giornale "La Voce di New York".

L'inaugurazione è stata aperta dal direttore Fabio Finotti, che non solo ha elogiato il lavoro di Coccia, ma anche **l'importante ruolo che l'arte riveste nella società e nella vita.** Il costumista e attore Luca Mosca ha poi introdotto la mostra con un'intervista al pittore, che ha raccontato al pubblico la sua passione e il processo artistico delle sue opere. «Quando mi trovo la tela davanti, prima di tutto decido i colori da utilizzare, e poi inizio a dipingere. Devo avere il brivido artistico quando guardo il mio lavoro finito: se non lo sento, lo distruggo», ha dichiarato.

Per Coccia, che ha iniziato a dipingere un po' per caso, ritrovarsi all'Istituto Italiano di Cultura di New York è stato il sogno che si realizza. «Per me è come aver vinto l'Oscar» ha confessato. Ricordiamo che una sua scultura è stata scelta per il giardino dedicato a Padova a Melvin Jones. **Il ricavato delle sue opere è donato alle persone in difficoltà secondo l'insegnamento del nostro fondatore.**

Gianfranco Coccia inaugurerà il 31 gennaio la sua prossima mostra a Padova, fino al 31 maggio.



RISPLENDO NON BRUCIO

| IVANA SICA

Oggi parliamo del romanzo **“Risplendo non brucio”**, giallo storico scritto da Ilaria Tuti.

La storia è ambientata negli ultimi mesi della Seconda Guerra Mondiale e segue due protagonisti, Johann Maria Adami e la figlia Ada. Il primo è un medico, docente universitario di traumatologia, che viene prelevato dal campo di concentramento di Dachau, dov'è internato perché oppositore del regime, per indagare sulla morte sospetta di un giovane nazista avvenuta nel castello di Kransberg, dove il Führer è asserragliato nel suo bunker.

Ada invece vive a Trieste, stretta nel pugno del Reich, cercando di scoprire cos'è successo alla sua amica e ad altre ragazze aggredite e uccise in modo

efferato nei pressi della risiera di San Sabba.

Il romanzo esplora temi di resistenza, coraggio e ricerca della verità, mostrando come anche nei momenti più bui sia possibile trovare una scintilla di speranza.

La narrazione è ricca di tensione e descrizioni dettagliate che immergono il lettore nell'orrore e nella sofferenza della guerra.

Una lettura stimolante, avvincente, che fa perdonare qualche incongruenza storica. Del resto, come afferma l'autrice:

«Credo che il romanzo non sia una fonte nobile per studiare la storia, quello che può fare è creare dei moti di spirito, delle emozioni che spingono a cercare, accendendo la passione. Gli scrittori si fanno cantori di storie che se no andrebbero perdute».



Fatemi sapere se il romanzo vi è piaciuto.

Per iscriversi al Gruppo Lettura Lions potete scrivere alla mia e-mail: ivana.sica10@gmail.com

I soci interessati possono contattarci ed entrare a fare parte della nostra mailing list oppure seguire le nostre pagine social, Facebook e Instagram, Gruppoletturalions, per essere informati su tutte le attività e i service svolti.





Manuela Crepaz
Direttrice responsabile



Franco Rasi
Vice direttore



Bruno Ferraro
Vice direttore

COMITATO DELLA RIVISTA 2024 - 2025



Carmela Fulgione
Presidente



Monica Assanta



Tiziana Pittia



Marzia Caltran

REDAZIONE



Franco Amodeo



Emanuela Baio



**Giulietta
Bascioni Brattini**



Aristide Bava



Giuseppe Bottino



**Giuseppe Walter
Buscema**



Tarcisio Caltran



Gianfranco Coccia



Antonio Dezio



Evelina Fabiani



**Mariacristina
Ferrario**



**Roberta
Gamberini Palmieri**



**Pier Giacomo
Genta**



Angelo Iacovazzi



Francesco Pira



Filippo Portoghese



**Alessandra
Signoriello**



Riccardo Tacconi



**Carlo Alberto
Tregua**



Virginia Viola



Pierluigi Visci



Patrizia Vitali

ART DIRECTOR

LION - Edizione italiana

Mensile a cura dell'Associazione Internazionale Lions Clubs,
Multidistretto 108 Italy

Gennaio 2025 • Numero 4 • Anno LXVI • Annata lionistica 2024/2025

Direttrice responsabile: Manuela Crepaz

Vice direttori: Franco Rasi e Bruno Ferraro

Art director: Marzia Caltran

Redazione: Via G. Bozzini, 1 - Verona • Via C. Marchesi, 7 - Legnago (VR)

E-mail: redazione@rivistalion.it

Redazione internet: www.rivistalion.it

Editore, progetto grafico, impaginazione, distribuzione e pubblicità:

Pubblidea Press di Marzia Caltran sas • info@pubblideapress.it

Iscrizione R.O.C. nr. 20212 del 19/10/2010

Registrazione del Tribunale di Verona n. 2214 del 7 novembre 2024

Stampa: Mediagraf S.p.A. - Viale della Navigazione Interna, 89 -
Noventa Padovana (PD)

Collaboratori

Ermanno Bocchini, Vittorio Falanca, Paolo Farinati, Emma Ferrante, Ugo Lupattelli,
Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Paolo Piccolo, Andrea Rotoloni, Bernardino Salvati,
Maria Grazia Sessa, Ivana Sica

Executive Officer

Presidente Internazionale: Fabrício Oliveira (Amariles), Brasile

Immediato Past President: Patti Hill (Gregory), Canada

Primo Vice Presidente: A. P. Singh, India

Secondo Vice Presidente: Mark S. Lyon (Lyn F), USA

Terzo Vice Presidente: Manoj Shah (Jayna), Kenya

International Office: 300 W. 22nd Street, Oak Brook, Illinois 60523-8842, USA

International Headquarters Personnel - Editor-in-Chief: Sanjeev Ahuja • Creative

Director: Dan Hervey • Managing Editor: Christopher Bunch • Senior Editor: Jenny

Maxse • Senior Project Manager: Brett Harrington • Design Team: Andrea Burns,

Jason Lynch, Morgan Atkins, Lisa Smith, Chris Weibring, Sunya Hintz, Christy Smith
Kobus

Direttori internazionali 2° anno

Balkrishna Burlakoti, Nepal • Feng-Chi Chen, China Taiwan • Marie T. Cunning,
USA • Marcel Daniëls, Belgio • Luis Jesus Castillo Gamboa, Panamá • Babu Rao
Ghattamaneni, India • Masashi Hamano, Giappone • Edwin Guy Hollander, USA •
Dr. Sung-Gil Jung, Repubblica di Corea • Halldor Kristjansson, Islanda • Danyal
Kubin, Turchia • John Allen Lawrence, USA • Steven Middlemiss, USA • Hans
J. Neidhardt, USA • Joanne Ogden, Canada • Anthony Paradiso, USA • Katsuki
Shirosaka, Giappone.

Direttori internazionali 1° anno

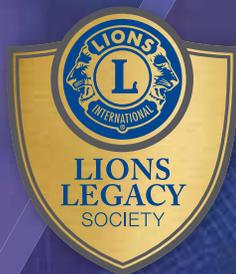
Raj Kumar Agarwal, India • Guy-Bernard Brami, Francia • Dr. Karl Brewi, Austria •
Debbie Cantrell, USA • Chris Carlone, USA • Luis Augusto David Caro Chong, Perù
• Dato' Yeow Wah Chin, Malesia • Lorena Hus, Slovenia • Ea-Up Kim, Repubblica di
Corea • S. Magesh, India • Robert "Ski" Marcinkowski, USA • Pankaj Mehta, India
• Bert Nelson, USA • Ramesh C. Prajapati, India • Princess Bridget Adetope Tychus,
Nigeria • Graeme John Wilson, Nuova Zelanda • David Wineman, USA • Dong Zhao,
Cina.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene
pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in
18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco,
finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco,
norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



We serve



LASCIARE UN'EREDITÀ DA LION

I Lions cambiano le vite e migliorano le comunità in oltre 200 Paesi del mondo dal 1917. Ogni giorno, ci basiamo sulla nostra eredità di servizio umanitario, dando vita a possibilità per coloro che ne hanno bisogno. La LCIF desidera ringraziare coloro che hanno ricordato la Fondazione globale nei loro piani di successione, assicurando che la nostra eredità continui a vivere per le generazioni a venire.

Scopri come fare un regalo di lunga durata su
lcif.myplannedgift.org



Lions Clubs International
FOUNDATION

Idee personalizzate

per far ricordare a lungo i tuoi eventi



Migliaia di prodotti promozionali per eventi e manifestazioni, congressi, fiere e omaggi aziendali, tutti stampabili con il tuo logo e la tua grafica e acquistabili comodamente online

tuogadget.com



inquadra il QR code per visualizzare i nostri prodotti

Gadget personalizzati per aziende, enti, associazioni, privati

Servizio Clienti: 051 4859792

E-mail: info@tuogadget.com